ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 12 Febbraio 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 455, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9160

A MONTECITORIO

Per i reduci dalle patrie battaglie

ROMA 11 (N). Oggi alla Camera giornata di petizioni e di interpellanze.

Lucifero Alfonso chiede per quali ragioni sia stata tolta dal relativo elenco inscritto all'ordine del giorno la petizione con la quale chiedeva l'ammissione all'elettorato delle donne.

Mezzanotte, vicepresidente della Giunta, dichiara che fu rimessa ad altra seduta. Ad istanza del relatore Cuzzi assente, **Mezzanotte** propone che sia inviata al ministero del tesoro la petizione del signor Saverio Sileno, il quale le, anche a nome di altri reduci dalle patrie battaglie, fa voti perchè venga posta in esecuzione la legge 8 luglio 1904 che stabilisce un assegno vitalizio ai reduci.

Monti-Guarnieri raccomanda al Governo di prendere in seria considerazione questa petizione per impedire che muoiano di inanizione i pochi avanzi delle guerre dell'indipendenza nazionale. Se occorre si proponga lo stanziamento necessario.

Fracassi si unisce alla raccomandazione aggiungendo che si tenga conto, piuttosto che della priorità delle domande, dell'età di quelli che le presentano.

Pozzo, sottosegretario alle finanze, fa osservare che il Governo non può oltrepassare i limiti assegnati dalla legge e che soltanto il Parlamento può accordare i fondi che occorrerebbero per concedere un assegno a tutti i reduci poveri.

Daneo invita il Governo a presentare un disegno di legge per ovviare alle deficienze della legge presente a favore dei veterani. Questi non possono essere molto numerosi. In questo senso presenta un ordine del giorno firmato anche da molti altri deputati.

Faelli invita il Governo a raccogliere i dati relativi al numero di questi benemeriti del paese. E' convinto che meglio che con le esposizioni si celebrerebbe il cinquantenario di Roma capitale d'Italia dimostrando riconoscenza a coloro che ci hanno dato una patria.

Pozzo si riserva di studiare la questione, accetta il rinvio della petizione ma accoglie l'ordine del giorno solo come raccomandazione.

Monti-Guarnieri propone un ordine del giorno per sollecitare il disbrigo della questione.

Pozzo prega la Camera di confidare nel Governo. Il presidente crede che il rinvio del Governo possa essere deliberato anche mediante speciale ordine del giorno. Daneo invoca che il ministero per una questione di forma non si opponga al sentimento unanime della Camera.

Viganò, ministro della guerra, dichiara che il Governo accetta l'ordine del giorno Monti-Guarnieri. Il sentimento che ispira le proposte Monti-Guarnieri e Daneo è così nobile che il Governo non può non accettarlo. Il pres. dà lettura dell'ordine del giorno concordato dalla Camera rinviando la petizione al Ministero del tesoro. Invita il Governo a presentare un disegno di legge che assicuri l'estensione del sussidio a tutti i veterani poveri almeno a quelli delle campagne del 1859 e 60. Approvato.

Per l'infanzia abbandonata

Cameroni svolge un'interpellanza al ministro dell'interno per chiedere che sia sollecitamente presentato al Parlamento un progetto di legge per l'assistenza dell'infanzia abbandonata. Dichiara essere d'avviso che occorra studiare un progetto di legge per la ricerca della paternità.

Facta, sottosegretario agli interni, ricorda le dichiarazioni fatte sabato dal presidente del Consiglio intorno a questo argomento, ripetendo che è già allo studio un disegno di legge per la tutela dell'infanzia abbandonata.

Il resto della seduta è assorbito dall'interpellanza Albasini-Turati, circa la nomina della professoressa Terruzzi, all'Istituto tecnico di Milano. E' una questione che appassiona la città, direttamente interessata, ma lascia discretamente indifferenti gli altri deputati.

Rava, ministro dell'istruzione pubblica, discute la legalità della nomina, del che Turati si mostra soddisfatto, mentre Albasini protesta, facendosi l'eco dei conservatori milanesi.

Si delibera d'inviare alla commissione dei 18 la petizione di molti Comuni del Mezzogiorno, invocanti provvedimenti atti a riparare il dissesto finanziario prodotto dall'applicazione della legge del Mezzogiorno.

La seduta è levata alle 18.40.

Il voto politico alla donna
Commissione alla verifica delle liste elettorali

ROMA 11 (N). Oggi si è riunita la commissione alla verifica delle liste elettorali. L'avv. Ruini ha sostenuto l'ordine del giorno per l'ammissione della donna, dal momento che la legge vieta tassativamente l'iscrizione della donna nelle liste amministrative e tace per quelle politiche. L'ordine del giorno è stato respinto con cinque voti contro tre.

La Commissione parlamentare dei diciotto

ROMA 11 (N). Stamane si è riunita la Commissione parlamentare dei diciotto incaricata di esaminare i disegni di legge finanziari. Fu eletto a presidente l'on. Lacava.

A primo scrutinio Lacava, ministeriale, ebbe voti 7, come 7 ne ebbe Wollemborg, d'opposizione. Ripetutasi la votazione, si ebbe risultato identico. Rimase eletto Lavaca, per anzianità. Per la nomina del segretario si ebbe un'analoga votazione; per anzianità si proclamò Montagna, d'opposizione, contro Moschini, ministeriale. La commissione ha deliberato di chiedere al Governo i dati inviati ai prefetti sul dissesto portato nei bilanci dei Comuni dall'applicazione della legge per il Mezzogiorno.

L'aumento delle tasse postelegrafiche e telefoniche
Una voce infondata

VIENNA 11 (N). Il «Prager Tagblatt» diceva oggi imminente la parziale abrogazione dell'ordinanza ministeriale circa l'aumento delle tasse postelegrafiche-telefoniche. La notizia è assolutamente priva di fondamento.

Per il normale esercizio delle ferrovie
Conferenze a Vienna

VIENNA 11 (B). In una conferenza tenutasi al ministero delle ferrovie sotto la presidenza del caposezione dott. Röll alla quale parteciparono pure i rappresentanti dell'ispettorato generale e delle ferrovie private interessate, si discussero le esperienze fatte e le misure prese in occasione delle difficiltà riscontratesi negli ultimi tempi nel movimento. Si dichiarò essere anzitutto opportuno che il reciproco aiuto convenuto tra le amministrazioni ferroviarie austriache per il caso di incagli nel movimento sia da accordarsi non solo per le merci già in viaggio, ma anche per quelle da consegnarsi entro un dato termine dopo incominciato l'incaglio e precisamente mantenendo le tariffe in vigore per l'estradamento interrotto. Il ministero delle ferrovie intraprenderà subito le pratiche necessarie per l'esecuzione delle misure discusse.

I contratti per l'uso delle chiese in Francia e il Papa

PARIGI 11 (B). I giornali recano da Roma che in risposta alla domanda di vari vescovi se si debbano mantenere o no i contratti già conchiusi per l'uso delle chiese (vedi «Piccolo della sera» di ieri), il Papa avrebbe risposto ingiungendo di sciogliere tali contratti.

Stancioff ricevuto da Bülow

BERLINO 11 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» reca che il cancelliere dell'impero principe Bülow ricevette nel pomeriggio il ministro degli esteri bulgaro Stancioff.

La costituzione della Banca marocchina di Stato

PARIGI 11 (N). L'atto notarile nel quale si constata essere stato sottoscritto tutto il capitale sociale occorrente per la Banca di Stato marocchina e l'avvenuto versamento del primo quarto del capitale, fu firmato oggi dai fondatori alla Banca di Francia. Quest'ultima formalità rende possibile di tenere l'assemblea generale convocata pel 25 corr. alla Banca di Francia, nella quale si proclamerà la costituzione definitiva della società bancaria.

Le elezioni per la Duma

BERLINO 11 (B). L'agenzia «Wolff» annuncia da Pietroburgo: Il gran possesso elesse in Curlandia 14 elettori, scelti fra l'aristocrazia. I contadini elessero esclusivamente proprietari di fondi di 200 e più «desjatine», favorevoli alle riforme, ma contrari all'espropriazione. Gli operai elessero due socialisti. Le città elessero quasi esclusivamente progressisti. Fra gli eletti sono compresi 14 tedeschi, 4 ebrei, 3 russi e 24 lettoni.

PIETROBURGO 11 (N). L'elezione di Anikin a delegato dei contadini del governatorato di Saratoff era stata cassata, ma i contadini ora lo hanno rieletto.

PIETROBURGO 11 (N). Dall'esito avuto finora delle elezioni dei fiduciari è già certo che la nuova Duma avrà una maggioranza d'opposizione.

MOSCA 11 (N). I candidati alla Duma eletti per la città di Mosca sono il principe Paolo Dolgorukoff, il prof. Kiesewetter, l'avv. Makladeff e l'operaio Matvejeff.

Il capo degli ottobristi, Guschkoff, che si era presentato come candidato a Mosca, è caduto.

CASAN 11 (Ag. pietrob.). Nelle elezioni per la Duma furono eletti 80 elettori di secondo grado, di cui 45 ottobristi e 35 dei diversi partiti d'opposizione.

Le gesta dei terroristi russi

VARSAVIA 11 (N). I rivoluzionari tesero un'imboscata a un riparto di truppa che scortava degli arrestati, sparando parecchie fucilate. Un soldato rimase ferito. Gli assalitori fuggirono.

MOSCA 11 (Ag. tel. pietrob.) Stamane dieci individui armati assalirono un impiegato del deposito erariale d'acquavite che si recava in carrozza alla Banca dell'impero, e gli rubarono 51.000 rubli. In seguiti, lasciarono cadere un sacco con settemila rubli.

Due donne condannate ai lavori forzati a vita

PIETROBURGO 11 (N). Il tribunale statario ha condannato a morte la ventenne Klunova e la ventisettenne Perentiera, accusate di complicità nell'attentato contro la villa di Stolipin. L'assistente del comandante in capo del distretto militare commutò la pena nei lavori forzati a vita.

Witte divorzierebbe per passare a seconde nozze

PIETROBURGO 11 (N). Il giornale «Prosnaja Semlja» registra la voce, alquanto inverosimile, che il conte Witte voglia divorziare dalla moglie attuale per ammogliarsi con la principessa Obolenski.

PER IL COMPONIMENTO DEL CONFLITTO fra il Giappone e gli Stati Uniti

LONDRA 11 (N). Il «Times» ha da Washington: Il sindaco Schmitz ed i membri del consiglio scolastico californiano ebbero ieri due conferenze con il presidente Roosevelt ed il segretario di Stato Root. La deputazione californiana non era invitata.

I risultati delle conferenze sono tenuti segreti, ciò che però non impedisce ai giornali di pubblicare pretese dichiarazioni del presidente Roosevelt e dei californiani. La stampa gialla assicura essere dubbio l'accomodamento del conflitto, i giornali seri, di solito bene informati, sono invece pieni di fiducia.

Le informazioni del corrispondente del «Times» fanno ritenere che entrambe le parti sono animate dal sincero desiderio di giungere ad un accordo. La questione scolastica è senza dubbio di importanza secondaria, e se si addiverrà ad una reciproca intesa, la California revocherà la proibizione fatta ai fanciulli giapponesi di frequentare le scuole della California. Le conferenze saranno continuate domani.

Il lascito Osiris all'Istituto Pasteur. - PARIGI 11 (B). Corre voce che il banchiere Osiris non abbia lasciato all'Istituto Pasteur 25 milioni, ma una rendita annuale di 60.000 franchi, con la condizione che siano impiegati per gli studi sul cancro, sulla tubercolosi e su altre malattie infettive.

Elezione dietale suppletoria nel Trentino. TRENTO 11 (N). Oggi a Tione è seguita la votazione per il deputato dietale per il collegio delle Giudicarie. I votanti furono 91. Fu eletto monsignor Delugan con 64 voti, contro il liberale Boni, che ne ebbe 27.

Lueger migliora. VIENNA 11 (B). Continua il relativo miglioramento del borgomastro dott. Lueger, che si mantenne tutto il giorno. Il paziente è assolutamente senza febbre. Polso e temperatura normali, nutrizione soddisfacente.

L'autentico vincitore del milione dell'Esposizione di Milano

MILANO 11 (N). Stamane accompagnato da due testimoni e dal Console svizzero a Milano si presentava agli uffici del Comitato dell'Esposizione il signor Gustavo Leehmann fu Giovanni Giacomo. Egli mostrò all'apposito sportello il famoso biglietto vincitore del milione, serie 062 numero 02485: La cartella fu riconosciuta buona. Si prese atto della presentazione e si rimandò al pomeriggio l'atto notarile. Il fortunato signor Leehmann è nato nel 1871 a Uster (cantone di Zurigo) e da 10 anni è impiegato in qualità di capo riparto nella grandiosa officina idroelettrica Romot di Friburgo. E' celibe e i suoi più prossimi parenti sono dei nipoti. Ha manifestato il desiderio di lasciare l'impiego e la città ove abita attualmente.

Decenne che ferisce mortalmente il fratello.

ROMA 11 (N). Stanotte il giovanetto di 10 anni Giovanni Bacosi, avendo ricevuto uno scappellotto dal fratello Arnaldo, quattordicenne, vibrò contro di lui un colpo di coltello ferendolo al torace. Il ferito, trasportato all'Ospedale, si trova in pericolo di vita.

Dilettante filodrammatico ucciso sulla scena.

SATILLIEN (dipartimento d'Ardèche) 11 (B). In una rappresentazione teatrale organizzata da dilettanti, restò ucciso durante lo svolgimento d'un episodio della guerra franco-prussiana, uno degli attori che sosteneva la parte di soldato prussiano. Fu avviata un'inchiesta giudiziaria.

L'esplosione nell'arsenale di Wolwich.

LONDRA 11 (B). L'esplosione dell'arsenale di Wolwich (vedi «Piccolo della sera» di ieri) avvenne alle 3.15 del mattino. In pochi minuti le vie si affollarono di gente che correva da tutte le parti alle porte dell'arsenale. Si conferma che non si ebbero vittime, poichè la domenica nel lavoratorio non c'è turno della notte. Una guardia di polizia restò ferita da un frammento di vetro.

LONDRA 11 (N). L'esplosione avvenuta nell'arsenale di Woolwich causò danni per 20.000 sterline. Furono danneggiati 200 fra case e negozi.

Sanguinoso dramma fra artisti in un teatro a Posen

POSEN 11 (B). Nel locale teatro scoppiò iersera poco prima della rappresentazione una rissa fra gli attori Kossobuzki e Bai. I rissanti si trovavano nella guardaroba. Il Kossobuzki sparò un colpo di rivoltella, ferendo leggermente l'avversario e rivoltò poi l'arma contro se stesso, sparandosi un colpo alle tempie. Il disgraziato dovette poi soccombere alla mortale ferita.

Naufragio d'un veliero.

LECCE 11 (N). A Santa Cesaria, frazione d'Ortelle, naufragò un bastimento a vela di proprietario e bandiera sconosciuti. Parte dell'equipaggio è perito. I carabinieri si recarono sul luogo.

Vagoni che deragliano in una stazione.

GOERLITZ 11 (B). Oggi a mezzodì all'ingresso della stazione di Penzig, in seguito alla rottura di un'asse, deragliarono tre vagoni di un treno passeggeri. Due persone rimasero ferite gravemente e nove altre leggermente.

Esplosione di gas in una via di Praga.

PRAGA 11 (N). Nel pomeriggio nella Pfalstergasse avvenne un'splosione perchè il gas sfuggito da un tubo guasto della conduttura stradale penetrò in un commutatore del tram elettrico e fu acceso da una scintilla. Due meccanici che erano occupati ad aggiustare il commutatore e due passanti riportarono ustioni leggere; un fattorino fu ferito gravemente da una scheggia di vetro.

Temporale magnetico.

BRESLAVIA 11 (B). Il direttore di questo Osservatorio, professore dott. Franz, comunicò oggi quanto segue a questi giornali del mezzodì: Da domenica alle 4 pom. si nota un cosidetto temporale magnetico con fenomeni sismici lungo una linea che va dalle Azorre attraverso la Spagna fino alla Germania nord-occidentale. Dalle 6.15 pom. il fenomeno si estese anche in direzione da Amburgo per la Norvegia e per l'Inghilterra. L'Osservatorio di Breslavia segnala pure delle scosse nella direzione di Amburgo e in quella di Berlino. In seguito a questi fenomeni l'ago magnetico subì deviazioni anormali tanto nella declinazione che nell'inclinazione. Non è improbabile che dove il cielo è sereno si possa osservare il fenomeno dell'aurora boreale.

Gli attentatori della pubblica salute. 800 mila marchi di vino adulterato.

FRANCOFORTE s. Meno 11 (N). Cinque negozianti di vino di Landau furono arrestati per adulterazione di vini praticata pel corso di parecchi anni, per un valore complessivo di 800.000 marchi.

Condanna per eccitazione all'odio e per apologia di reato mediante la stampa.

PRESBURGO 11 (U. B.). La Corte d'assise condannò il tipografo Roberto Schwoch per alcuni articoli pubblicati sul giornale «Katoliczi Novini» nei quali eccitava all'odio contro la nazione ungherese e faceva l'apologia di reati commessi dal deputato parroco Juriga e dal parroco Hlinko ad un anno di carcere, 800 corone d'ammenda, nonchè alle spese processuali. Lo Schwoch fu arrestato immediatamente temendosi una fuga.

Una bambina di quattro anni uccisa dal tram.

ROMA 11 (N). Stasera una bambina di circa quattro anni, figlia di una povera ciociara, fu investita dal tram elettrico presso il ponte Garibaldi e morì prima di giungere all'ospedale. Gli abitanti del popolare rione dove avvenne l'investimento presero d'assalto la vettura dalla quale i passeggeri e il personale di servizio fuggirono atterriti.

Omicidio.

ROMA 11 (N). A Genzano, presso Roma, i vignaroli Federico Napoleone e Mario Corvi, entrambi mascherati da donna, vennero a lite per uno scherzo di cattivo genere fatto dal Napoleoni. Il Corvi, estratto il coltello, ne vibrò un colpo contro il Napoleoni uccidendolo. L'omicida fu arrestato.

CRONACA LOCALE

LA NUOVA LEGGE SUI VINI

Dopo una lunga agitazione condotta dalle province agricole nell'interesse della produzione e dai centri consumatori nell'interesse della salute, le due Camere viennesi hanno approvato un disegno di legge sui vini inteso se non a colpire i vini artificiali, a limitarne la confezione e lo smercio. Per la importanza che anche per la nostra città ha questo argomento, ecco le disposizioni più importanti della nuova legge di cui si attende fra giorni la sanzione:

Per mosto s'intende il liquido ottenuto dalla pressione di uva fresca; per vini si intende la bevanda che si ottiene dal mosto mediante la fermentazione alcoolica. Secondo vino è quello che si ottiene con l'acqua versata sopra le vinaccie senza aggiunta di qualsiasi altro ingrediente. Tutti i liquidi simili al vino, che vengono confezionati in altra maniera, eccezionati i vini da dessert, i vini spumanti, i vini di frutta, i vini aromatici, dietetici e medicinali, sono da considerarsi come vini artificiali o mezzi vini.

Le uve, i mosti ed il vino devono venir confezionati secondo le regole razionali della cantina. Ogni processo il cui scopo diretto od indiretto fosse quello di aumentare la quantità, è proibito.

Le sostanze permesse e quelle proibite

Le sostanze che la legge permette di aggiungere al graspato, al mosto ed al vino, sono le seguenti: uve fresche, graspato e mosto di uve fresche, vino da taglio, piedi di vino, il carbonato di calce nel quantitativo massimo di 150 gr. per ettolitro per disacidare il vino, acido carbonico puro, carbone vegetale od animale per levare il colore, caramelle per colorire i vini bianchi, inoltre le sostanze chiarificanti non dannose alla salute come sarebbero tannino, la gelatina, albume di uovo, colla di pesce, la caolina, il bisolfito di natro in quantità limitate per curare i vini difettosi, e la cassina. Ci concede pure l'uso di quantità moderate di zolfo privo d'arsenico, per solforare le botti.

Tutte le altre sostanze ed ingredienti aggiunti al graspato, al mosto od al vino prima o dopo la fermentazione sono proibiti, specialmente le combinazioni di bario, di stronzio e di magnesio, i sali di alluminio solubili, il gesso, gli acidi e le sostanze contenenti acidi, le sostanze coloranti procedenti dal catrame, come pure altre sostanze coloranti eccettuate le caramelle, le sostanze artificiali per dare il «bouquet» ai vini, ogni sostanza artificiale dolcificante, come la saccarina, il dolcino ecc., l'acqua, frutta secche di ogni sorta, specialmente le uve passe nazionali e forestiere, i tamarindi, mosti artificiali ed essenze, zucchero, glicerina, come pure tutte quelle sostanze che hanno lo scopo di aumentare l'estratto, l'acidità, o le sostanze minerali (cenere) del contenuto, l'alcool, tutti i mezzi di conservazione, come l'acido salicidico, l'acido borico, le combinazioni di fluorato, la sulfite ecc. con eccezione del bisolfito di natro e dello zolfo per nettare le botti, e finalmente tutte le sostanze dannose alla salute. Sono vietate offerte e vendite di sostanze per preparare i vini ed il cui uso fosse proibito per la confezione dei vini stessi. Così sono proibiti l'annunzio, la confezione e la vendita di bevande simili al vino, vale a dire dei mezzi vini e vini artificiali, come pure è proibito confezionare vini con acqua e zucchero, non essendo permessa che la confezione di vinello per uso di famiglia.

Vini da dessert e spumanti

La confezione, la offerta, e la vendita di vini di frutta di qualsiasi sorta, di vini dolci da dessert e vini spumanti, come pure di bevande dietetiche preparate con aggiunte aromatiche e medicinali sono permesse. Vini aromatici, dietetici, vini dolci da dessert e vini spumanti possono essere confezionati solo come vini pieni senza aggiunta di qualsiasi quantitativo di acqua. Per i vini medicinali valgono apposite prescrizioni. Nella preparazione di vini messi in commercio come vini aromatici o come rimedi medicinali, è permesso l'uso di sostanze aromatiche o medicinali. Nella confezione di vini dolci da dessert si possono adoperare uve passe nazionali ed estere, zucchero in sostanza, ed è pure ammessa l'aggiunta di alcool. Tali vini devono venir posti in commercio con la indicazione della loro qualità di vini dolci da dessert o di vini spumanti.

Per distinguere i vini dolci da dessert ed i vini spumanti, valgono le seguenti norme: L'indicazione «vino scelto», oppure «vino originale o genuino» in unione alla parola per «Dessert» oppure alla parola «Dolce» è riservata a quei vini venduti in bottiglia i quali vengono confezionati con uve nostrane senza l'aggiunta di uve secche forestiere e senza zucchero od alcool. Tutti i vini dolci o da dessert confezionati in altra maniera possono venir venduti sotto altre denominazioni, ma non possono portare la indicazione «vino scelto» oppure «vino originale». Vini spumanti che non sono ridotti tali dalla fermentazione nella bottiglia, non devono venir contrassegnati come se la fermentazione avesse avuto luogo diversamente, e non possono portare la denominazione «Champagne», oppure «Vino spumante genuino». Queste denominazioni sono riservate ai vini spumanti confezionati con la fermentazione nella bottiglia. Invece è permessa la denominazione «Vino spumante» senza l'aggiunta della parola «genuino».

Il secondo vino

Miscele che contengono sostanze dichiarate inammissibili, non possono venir aggiunte al vino destinato al consumo. I proprietari di vigneti, i loro affittuali, coloni ecc. possono coi cascami della propria vendemmia confezionare il secondo vino per uso di famiglia; però anche in questo caso è proibito l'uso dello zucchero e dell'alcool.

Persone che comperano uve per confezionare del vino possono pure fare un secondo vino per uso della loro famiglia e precisamente in proporzione della quantità di graspato comperato. E' proibita la vendita ed in genere il commercio di secondo vino. La quantità di secondo vino confezionato, deve venir denunziata dal produttore al capocomune alla più lunga entro il mese di novembre d'ogni anno. Il capocomune deve tenere in evidenza un prospetto sul vino secondo, annualmente confezionato nel raggio comunale. Botti destinate a contenere il secondo vino devono essere contrassegnate come tali.

Vini di provenienza rinomata

E' proibito smerciar vino in bottiglie o dalla botte, indicandolo come proveniente da località nella quale detto vino non è stato prodotto. Quando un vino viene smerciato in bottiglie con la denominazione di un territorio o di una località, deve provenire almeno in parte da tale località e corrispondere nel suo complesso al carattere proprio dei vini di detto luogo. Il nome di una qualità di uva o l'indicazione dell'annata di produzione possono venir dati soltanto a quei vini da bottiglia o da botte, i quali contengono almeno per tre quarte parti vino confezionato con tali uve e nell'anno indicato. Quando un vino da bottiglia viene indicato come proveniente da una campagna rinomata per la sua eccellente produzione, allora deve essere confezionato esclusivamente e genuinamente con uve della campagna stessa. Vini da bottiglia o da botte confezionati col taglio di vini provenienti da diverse località, possono venir posti in commercio soltanto sotto nomi fantastici. Questi nomi non possono indicare date località o campagne rinomate per la produzione di uve eccellenti.

Negozianti che fino ad oggi adoperarono per i vini da bottiglia da loro messi in commercio delle denominazioni di località o di campagne rinomate, oppure delle marche con nomi fantastici possono domandare all'Autorità politica, che tali denominazioni fantastiche siano anche per il futuro ammesse come denominazioni fantastiche e non siano sottoposte alle prescrizoni di questa legge. La concessione in questo caso non può venir negata quando il proponente è in grado di dimostrare di essere possessore di vigneti nel relativo Camune e che egli usa già da un anno della relativa marca protocollata.

Chi pone in commercio dei vini da bottiglia a da botte provenienti da una campagna rinomata o classificata come tale, ha il diritto di contrassegnare tal vino con la parola «Originale», aggiungendola all'altra denominazione da lui indicata. Al contrario coloro che mettono in commercio vini confezionati mediante il taglio di prodotti di diversi territori, non possono adoperare il titolo «Originale» ma soltanto la parola «Marca» da aggiungere alla denominazione da loro prescelta.

Ispezioni e commissioni

Allo scopo di mettere in esecuzione e di sorvegliare l'esatto adempimento delle prescrizioni della nuova legge vengono istituite delle ispezioni ufficiose nelle cantine e nelle località di esercizio e di deposito di tutte quelle persone le quali si occupano di vino (produttori, commercianti ecc.). All'esercizio di tale controllo vengono nominate apposite commissioni. In ogni provincia ne viene istituita una, però a seconda delle circostanze ne possono venir istituite più di una, mentre per più provincie ne può venir fissata anche una sola. In ogni commissione sono da aggregarsi organi dell'amministrazione dello Stato, e della provincia, come pure rappresentanti dei produttori e dei commercianti del rispettivo territorio. Presiede la Commissione il capo politico della provincia od un altro impiegato governativo da lui nominato. Tali commissioni sono da aggregarsi possibilmente agli Istituti sperimentali per l'esame dei generi alimentari oppure alle istituzioni provinciali o governative esistenti in ogni territorio per la protezione della viticoltura.

I membri aggregati alle Commission come pure i periti sono obbligati di denunziare subito all'Autorità politica distrettuale tutte le contravvenzioni da loro scoperte come pure a mantenere il segreto sui fatti che in virtù delle funzioni loro quali organi della commissione venissero a conoscere: così pure devono mantenere il segreto sui sistemi di esercizio in quanto gli stessi fossero segreti di mestiere.

Le pene

I contravventori alle prescrizioni della legge vengono condannati alla pena dell'arresto da uno a sei mesi, od alla multa fino a diecimila corone. In caso di recidiva può venir pronunciata la perdita oltre che dell'eventuale titolo aggiunto al diritto di patente (come v. e. fornitore di Corte ecc.), anche della patente stessa. Le leggere contravvenzioni vengono condannate con l'arresto da 14 giorni a 3 mesi o con una multa fino a 3000 corone; tali contravvenzioni possono venir punite anche con la sola multa. L'inesigibilità della multa porta la commutazione della stessa nell'arresto, corrispondente a 24 ore ogni 50 corone. Chi si oppone all'attività della Commissione viene condannato a 1000 corone di multa oppure ad un mese d'arresto. Tutti gli individui, che a mo' d'industria, confezionano e vendono vino sono obbligati di affiggere in adatta località un avviso contenente le disposizioni di questa legge. Chi non eseguisce tale ordine vien condannato a 500 corone di multa.

Giorni or sono abbiamo pubblicato i postulati dei viticultori istriani per il regolamento esecutivo di questa legge, concretati in un comizio tenuto a Rovigno.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del cav. Roberto de Mordax, dalla famiglia Marich, cor. 10; dai sigg. Eugenia e Vittorio Venezian, cor. 20; dalla famiglia Francesco de Varda cor. 20; dalla famiglia Pittoni, cor. 30.

Per onorare la memoria del signor Massimliano Godina, dal dott. Carlo Avieni, cor. 10.

Dal personale insegnante della civica scuola municipale di Città nuova, nella luttuosa circostanza dalla morte del padre di una collega, cor. 21.

Raccolte con somma facilità in casa de Toni M., cor. 3.

Raccolte la sera del 9 corr. in casa di «Gionugi» cor. 1.67.

Dalla mula baccoletti, per una parola straniera cor. 0.20 e dall'Olimpico e da Marco approvando cor. 0.80.

Da alcuni della Ditta R. M. C.o II contributo settimanale cor. 1.99.

Per la Cassa centrale, ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: raccolte nella trattoria «all'Istria» a Muggia cor. 2.10 da una tavola di amici a cent. 10 ciascuno, perchè «Nicoletto Zotto» non ebbe il coraggio di attaccare un bollo della Lega al cappello de «sior Antonio»;

pro gruppo di Montona: da Pieri e compagnia bella cor. 10.

Nuptialia. La gentile signorina Elisa Masutti andò ieri sposa al signor Francesco Saverio Metzler.

* La gentile signorina Luigia Premuda, di Lussinpiccolo, ha dato la mano di sposa al signor dott. Antonio Cosulich, della nostra città.

* La gentile signorina Amelia Snidersig si unì in matrimonio col signor Giovanni Grinover.

I Nuovi Musei non vogliono andarsene. Benchè il Circolo Artistico abbia intimato ai Nuovi Musei lo sfratto per l'ultima sera di carnovale, questi si ostinano a voler rimanere aperti anche nei primi giorni di quaresima; asseriscono che ieri furono visitati da 1300 persone, affermano che godono il pieno favore della cittadinanza, accusano il Circolo di ingratitudine: insomma, fanno gli attaccaticci. Il Circolo è ancora perplesso: non sa se deve accontentare quella raccolta di ruderi e di bestie feroci, o se deve espellerla con la forza: la questione si deciderà entro la giornata d'oggi, che potrebbe esser l'ultima dei Musei, ma potrebbe anche essere semplicemente... una delle ultime.

Ad ogni modo, chi la prenderà per l'ultima e si affretterà a visitare l'interessante esposizione, non ci avrà perduto nulla; anzi si sarà tolto un peso dalla coscienza.

Intanto la Direzione del Circolo ha accordato l'ingresso a prezzo ridotto a tutte le organizzazioni operaie, comprese le relative famiglie. I biglietti possono essere acquistati presso il custode delle Sedi riunite.

Carnovale o saturnale? L'aspetto della città in queste ultime sere di carnevale, sotto il brillante spolvero delle maschere eleganti e briose che girano per i caffè, dei veglioni, delle cavalchine, dei balli di fanciulli e delle altre forme ingentilite di vivacità, è veramente quanto di più zoliano si possa descrivere. Il carnovale è scoronato dal saturnale impazzante, che invade tutto con la sua orgia e col suo alito vinoso, col suo turpiloquio e coi suoi spettacoli di abbrutimento: e non mai come in queste sere ci si accorge come sia difficile il presentare ad un forestiere la città senza dargli insieme e l'impressione di una gazzarra mai vista e una indefinibile impressione di sgomento e di disgusto, dalla quale invano egli vorrebbe salvarsi.

L'orgia penetra in ogni dove. Si entra in un esercizio che è in una contrada principale, che ha l'aspetto della pulizia, quasi del lusso: si comandano le consumazioni: ma chi può portarle alla bocca? Gli occhi si sono fissi irresistibilmente ad una certa segatura sospetta che copre il terreno umido; le nari vorrebbero chiudersi, e non possono, ad una nauseante impressione olfattiva che vien su dal suolo e si diffonde, acida e contaminatrice, nell'aria; le mani si ritraggono per un istinto di preservazione dalla tavola che par luccicare di un immondo untume recente; tutti i segni della sbornia passata di là, tutti gli indizi della catastrofe ignominiosa di chi si è riempito

di troppi alcoolici ed ha provocato il proprio stomaco fino al fermento, restano là, accusatori silenziosi, testimoni implacabili contro ogni delicatezza dei sensi. E chi può fermarsi? Chi può portare un bicchiere alle labbra? Chi può obbligare le proprie viscere a non raggricchiarsi, il proprio volto a non impallidire? Bisogna bene essere immersi fino alla soffocazione nell'intemperanza e nella viziosità dell'ambiente per poter accettare questi casi della vita, così frequenti, così soliti a Trieste nelle tarde ore degli ultimi giorni di carnovale: ma se il cittadino è agguerrito fino ad un certo punto contro ogni nausea e contro ogni lordura, il forestiere rimane esterrefatto dell'atmosfera di crapula profonda in cui la città vive e lo fa vivere, sotto il pretesto di libertà carnovalesca. Sta bene che la libertà ci sia; tutti godono del suo spettacolo di gaiezza spensierata; ma quegli occhi imbambolati di briachi disfatti che vi guardano, quegli aliti fetidi che ad ogni canto di strada vi ventano sul viso, quella pestilenza e quel senso del sudicio a cui non potete sfuggire e che vi perseguitano dall'uno all'altro dei locali pubblici, sono l'avvilimento delle feste e la vergogna della città. E non mai come in queste sere si invoca il principio britannico: - Non dar da bere a chi mostra di aver già bevuto abbastanza.

Il ballo dei bimbi alla Filarmonica. Ancora il cortile bruno del castello, ancora i muri coperti d'ellera, i corridoi severi e le loggette snelle; tutto reso più stretto dalla folla, dalla gaia, elegantissima folla delle mamme e delle sorelle convenute ad accompagnare i piccoli ballerini, raccolte sotto gli archi, nei vani, stringentisi per lasciar spazio ai «dancing», ai «pas d'Espagne», alle «bohémiennes» danzate con quello slancio, quella grazia, quell'esattezza di piccoli passi leggeri che nei balli d'adulti non si ritrovano più. Ballano, i fanciulli in calzoncini corti, le bimbe in abitino di batista o di velo, coi capelli sciolti adorni di nastri, di fiori, di ciliegie; ballano, a centinaia; e in mezzo a quelle ondate bianche, rosee, cilestrine, galleggiano da ogni parte le note vivide di colore delle mascherine, un po' meno numerose dell'anno scorso, ma ugualmente incantevoli. Da ogni lato s'incrociano le domande, le esclamazioni ammirative. - Avete visto «Clorinda»? - E la «farfalla»? - E il «brigante»? - E il «cavaliere»? - E la «rosa»? - La «farfalla» è tutta bionda, tutta rosea e fresca nei suoi veli vaporosi, sotto le alte antenne argentee; «Clorinda», bene in carattere nella scena medioevale, porta fieramente, sui begli occhioni, sui lunghi ricci neri, sulla personcina graziosa, l'alto elmo argenteo e piumato, la corazza ornata di rose della vergine guerriera; il «brigante» - un brigante dagli occhi birichini - ha la giacca di pelo di pecora, l'alto cappello appuntito, e lo stile e il revolver alla cintura, se permettete; la «rosa» è una vera rosa di bimba, leggiadra e delicata come un fiore nel suo vestito roseo; il «cavaliere» è biondo, bello, rotondetto, con gli occhi «rêveurs», con la veste di velluto orlato di ermellino, con la piuma ondeggiante dal tocco posato sui ricci folti. E proseguono, intorno, le voci piene d'ammirazione e piene di tenerezza: - Ma guardate dunque «Mirandolina» e il «lustrissimo»! - E' poco «bijou», lei, con la sua cuffiettina? - E lui, come guarda con l'occhialetto? - Guardate «Laura». La veste tradizionale, lo strascico, il «lauro» sulla fronte. Svelta, gentile; e che occhi di cielo! - Avete visto il «clown»? - Quello splendido, con la veste di raso a stelle e il cilindro minuscolo sull'orecchio? - No, io ne ho visto uno in bianco e celeste, finissimo. - Laggiù ve n'è un altro, tutto fiammante di lustrini. - Oh, carina e piccolina! «Cappuccetto rosso». - Roba da mangiare, anche se non si sia lupi. - Come stanno bene le bimbe vestite da fiori! - La «glicine», con la testina acconciata così originalmente coi gambi? Già; e il «trifoglio», e l'«ellera»; due amori. - Quella è una «portaacque» del medio evo. - Che costume originale e che bella piccina! - Guardate che bellezza il «contadino ungherese». - Guardate che gioiello, la «zingara». - E i «Gigerl»? - E gli «spagnuoli»? - E i «napoletani»? - Tutti guardano, tutti ammirano, tutti portano in giro i bimbi, per mostrarli, per farli osservare bene. Ma essi scappano di mano a tutti, essi vogliono ballare e saltare; il bravo maestro D'Aquino ha un bel da fare a tenere insieme questa immensa quadriglia disordinata e ridente. Poi il «cotillon» è una festa, con la sua distribuzione di cappucci di carta, di ventagli-maschere, di verghe fiorite, di zufoli, di trombe, che empiono l'aria di note squillanti, e cercano d'accompagnare, fra scrosci d'applausi, l'«Inno a San Giusto». E la festa dei bimbi è finita, e le mamme parlano d'andare a casa; ma mentre, i «grandi», messi finalmente in emulazione, si permettono alla loro volta un giro di «valzer», e gli «smoking» impeccabili cercano d'indurre in tentazione i bei cappellini carichi di fiori, si vedono ancora qua e là, fra le coppie di adulti, delle coppie in miniatura che girano imperturbabilmente, e qualche piccola dama ribelle che dice alla mamma che «non può» venire a casa, perchè, to', è ancora impegnata.

La morte del lunedì grasso. Il Comitato dei pubblici festeggiamenti, palpato quanto restava del lunedì grasso, aveva concluso già alla vigilia degli ultimi di carnovale: - Questo non vive più! Lasciamolo andare! - Il freddo, più acuto ieri che quello già acutissimo di domenica, fece il resto. Da parecchi anni il lunedì grasso era una tradizione in istato di decrepitezza, un'agonia del passato che pareva sorridere quando le sorrideva una bella giornata e la gente passava il pomeriggio sul Corso per godersi il sole, in mancanza di altre attrattive: dieci o dodici veicoli di buona volontà si prestavano a suggestionare che vi fosse una sfilata di carrozze, mentre in realtà non c'era. Nei due ultimi inverni fu fatto il tentativo di rianimare questo corso sfinito, pregando la classe signorile di uscire in carrozza e di far getto di fiori: la classe signorile uscì bensì in carrozza, ma si diresse alla riviera di Barcola, facendo comprendere che non riteneva la città matura al primo maggio di Vienna o al carnovale di Nizza. Talchè quest'anno, di comune accordo, il lunedì grasso stradaiolo fu dichiarato morto; il freddo impedì che alcuno rompesse il patto, con un'intempestiva comparsa sul Corso; i negozi rimasero aperti, i «tramways» circolarono, la folla non si agglomerò, il movimento fu quello delle giornate consuete, e solo i venditori di coriandoli portarono sulla strada la tavolozza carnovalesca della loro mercanzia.

E tutto ciò è bene, poichè le cose per forza non vanno fatte: e non lascia qualche preoccupazione se non da un unico punto di vista: quello cioè dell'eventuale opportunità di riprendere anche il lunedì grasso, se negli anni venturi avremo una piccola popolazione di forestieri chiamata a Trieste dalla «réclame» del carnovale cittadino e alla quale bisognerà pure offrire una serie di giornate festive senza interruzione, perchè ci si appassioni e rimanga qui più volentieri e più a lungo.

Il corso odierno. Quello del martedì grasso dovrebbe essere, stando alle notizie che corrono, un corso-rivincita. Ormai la gente si è abituata al freddo; il carnovale è ai suoi ultimi aneliti; chi non ne approfitta oggi, non ne approfitta più: tutto concorre a far prevedere una bella giornata carnovalesca. Rivedremo sul corso i bei carri del Club Egiziano, del Cigno e dei Romani, e ne vedremo di nuovi, fra i quali una galleggiante veneziana, che alla sera apparirà venezianamente illuminata. E la giuria, visto che la domenica fu mezzo ammazzata dal rigoroso tempo invernale, ha deciso, di pieno accordo col Comitato, d'ammettere al concorso per i premi anche quei carri che domenica non osarono esporsi al vento e che compariranno oggi per la prima volta. E contemporaneamente fu deciso di «dar la fuga», senza misericordia, a veicoli, carri, mascherate e maschere a piedi che sieno sotto lo zero della decenza.

Alle 6 i carri e le mascherate abbandoneranno il corso per recarsi in via Kandler, dove si formerà il corteo con fiaccole, che arriverà in piazza della Borsa circa alle 7.

La cavalchina al Teatro Verdi. Al nostro Massimo si è lavorato alacremente all'addobbo del palcoscenico per la cavalchina di questa sera. Tutti i palchi di pepiano e prim'ordine e parecchi di secondo sono venduti, sicchè avremo certo una magnifica festa. Per evitare recriminazioni, ricordiamo che gli abbigliamenti delle maschere saranno ammessi soltanto nei colori bianco e rosa; guernizioni negli stessi colori, oppure in fiori freschi. I signori dovranno intervenire in abito di rigore. All'addobbo del teatro lavorano i signori Giovanni Stancich, il fioricoltore Perotti ed il tappezziere Luigi Zane.

La festa dei fiori al Politeama Rossetti. Di fuori: vento frizzante, termometro ad 1 sopra zero. Ma se ciò contribuì a sminuire la consueta vivacità dell'antiveglione, il teatro presentava, nondimeno, il solito aspetto festoso, la solita animazione vivace, che la tradizione triestina consacra a questa penultima notte di carnevale. Perchè la festa dei fiori è, si può dire, l'ultimo sfogo, la nota finale della grande sinfonia carnevalesca popolare. E chi ci va per dare l'addio alla gazzarra; chi si è riservata questa notte del lunedì grasso per le grandi imprese e per le grandi pazzie. Il Politeama addobbato con molta eleganza, dal palcoscenico raffigurante «I giardini di Roma» - trasformazione graziosa e improntata a molto buon gusto - accoglieva stanotte moltissime maschere, e fra le moltissime parecchie eleganti; i palchetti erano tutti occupati; la platea riboccava di gente.

Nelle sale di ridotto molte coppie si abbandonavano alla danza. E fino alle prime ore del mattino, rumori di vetture, duettini teneri, canti, musichette, falsetti, risonarono nei viali dell'Acquedotto, tra l'agitarsi violento degli alberi percossi dalla bora incalzante, mentre «restaurants» e caffè accoglievano i reduci nel loro dolce tepore.

Il ballo popolare mascherato dei fiori al Politeama Rossetti. Questa notte, al Politeama, si darà l'annuale ballo popolare mascherato dei fiori. La banda cittadina suonerà scelta musica da ballo. Alle ore due verrà intonata la marcia funebre della «Jone», in onore del carnevale morente.

All'Istituto dei poveri. Come ogni anno, anche in questo l'ispettore R. Ciatto ha offerto ai ragazzi del Pio Istituto una festicciuola, che riuscì graditissima e tutti i piccoli ricoverati si divertirono un mondo.

Vi era uno spettacolo variato, e precisamente: il prof. Corbucci, con i suoi giuochi d'illusionismo, che piacque; la brava «Coppia Reale», che fu applaudita nei suoi duetti di parodia; il conosciuto «Boxfort», musicale-burlesco, che piacque e fece sbellicare dalle risa con il suo eccentrico numero. Infine chiuse lo spettacolo una brillante farsa. Va fatta una sincera lode all'egregio ispettore R. Ciatto, che così bene pensa per quei ragazzi. Accompagnava al piano il maestro sig. Bambouscech.

Balli sociali. L'altra sera al teatro Goldoni si svolse la festa di ballo della Cassa di assicurazione dei principali del Consorzio degli esercenti in commestibili e affini. Il teatro era uno splendore. L'atrio e la platea erano riccamente addobbati e infiorati. Alla quadriglia presero parte oltre 350 coppie. Il netto ricavato andò a beneficio del fondo pensioni per i soci, loro vedove e orfani.

★ Il ballo mascherato dato domenica sera dall'«Unione corale», riuscì ottimamente. Le danze, animatissime, si protrassero fino alle 3 del mattino. Questa sera, dalle 8 alle 12, altro trattenimento di danza.

★ Il Club «Tosca» darà oggi, nella propria sede (via Farneto N. 56), dalle 8 fino alle prime ore del mattino, un festino mascherato.

Per il corso di gala a Barcola. I gonfaloni d'onore che verranno assegnati dalla Giuria ai migliori equipaggi che prenderanno parte al corso di domani, si trovano esposti nelle vetrine del negozio Tropeani. Hanno promesso l'intervento al corso i più noti sportmen cittadini con attacchi speciali: e si preparano pure numerose cavalcate che concorreranno al premio messo a disposizione di due anonimi sportmen.

Potranno sfilare nel corso soltanto vetture munite di speciale tessera rilasciata, al principio del giro, dal Comitato; le altre verranno allontanate, e così pure le vetture di piazza indecenti, o di cui sia poco decorosa la tenuta del cocchiere.

Nuova forma d'assicurazione contro il furto. A tarda ora, in queste notti di carnovale, non rimane sul Corso che un popolo... di carretti. Sono quelli dei venditori di confetture, che i proprietari o appaltatori lasciano tutti sul posto. Siccome però la loro fiducia in certi elementi concittadini non è eccessiva, così la maggior parte di loro hanno cura di togliere al carretto una ruota, in modo da renderlo inamovibile. Così che questo popolo di carretti, su cui la bora notturna ammucchia la polvere di coriandoli e la sudiceria stracciona delle serpentine, sembra un popolo di vecchi invalidi, pur capaci di dare un bell'esempio di «assicurazione contro il furto».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Roberto de Mordax, dai signori: Lorenzo Pitacco cor. 3, Rocco Zvittanovich cor. 3, Giuseppe Pressen cor. 3, Antonio Pagliaro cor. 3, a favore della Guardia medica; dalla famiglia Andrea Lussich cor. 10 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; dal sig. Mario Lang cor. 20, dai sig.ri A. Albanese, L. Costantini, U. Pellegrini e R. Pohl cor. 20, a favore del fondo sussidi del Circolo degli assistenti farmacisti; dal Consorzio di risparmio e sovvenzioni degli addetti al Lloyd, di cui l'estinto fu presidente, cor. 100 a favore della Cassa ammalati degli addetti al Lloyd; dagli impiegati ed addetti all'Amministrazione degli Hangars del Lloyd a favore del Fondo giubileo degli impiegati del Lloyd, cor. 96; dai capitani signori: G. Chersich cor. 5, A. Chersich cor. 5, A. Stuparich cor. 5, A. Casa cor. 3, A. Micich cor. 2, A. Manerin cor. 2, A. Delistovich cor. 2, P. Dabinovich cor. 2, a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd; dalla ditta Hoerner e Honsell cor. 25 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria della signora Angela Berquier, dai colleghi del figlio Alberto cor. 40, e dalla ditta Rastelli e C. cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani della Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria del padre del maestro Giuseppe Calligaris i colleghi: E. Fragiacomo, L. Lugnani, E. Niederkorn, E. Pierobon, devolvono l'importo di cor. 20, a favore del fondo per l'erezione d'una scuola per sordomuti.

Per aver ricevuto un invito al ballo del Consorzio degli esercenti in commestibili da Ettore Benussi cor. 5, a favore del fondo pensioni del Consorzio stesso.

— Per onorare la memoria del capitano Agostino Leva elargirono alla Società degli Amici dell'infanzia le signore Antonia e Maria Piacere cor. 12.

— La baronessa Caterina de Ralli elargì alla Croce Rossa, in occasione della Veglia mascherata, cor. 100.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe casa di Nazaret pervennero: cor. 10 dal sig. Rodolfo Berr per onorare la memoria del signor Massimiliano Godina.

— La baronessa Guglielmina Gorizzutti, per onorare la memoria della baronessa de Alber-Glanstätten, ha elargito cor. 15 al Pio fondo di marina.

Orribile disgrazia o mostruoso delitto?

La triste fine di due bimbi a Opicina

Il villaggio di Opicina venne ieri l'altro turbato da un grave fatto: La triste fine di due bambini, un maschio di non ancora quattro anni ed una bambina di soli otto mesi di età. Il fatto per le circostanze nelle quali si svolse produsse profonda impressione.

Ecco quanto un nostro «reporter» ci riferisce:

LA TRAGICA FINE DI UN BRACCIANTE

Capitava ad Opicina, ancora all'epoca dei lavori per la costruzione della Transalpina un tale Gismondo Versalek, di 28 anni, da Cracovia, il quale si era occupato nel traforo della galleria presso Opicina. Egli aveva seco una donna che diceva essere sua moglie ed un bambino a nome Giovanni che dicevano loro legittimo figlio. Cessato il lavoro sulla Transalpina il Versalek rimase tuttavia a lavorare a Opicina e ultimamente si recava ad abitare al N. 199 presso Teresa Kluciar. Otto mesi or sono la donna del Versalek dava alla luce una bambina alla quale veniva imposto il nome di Leona. Un mese fa il povero Versalek veniva schiacciato da un treno celere della Meridionale, presso la stazione di Opicina e di lui si estraeva soltanto un informe ammasso di carne sanguinolenta.

GLI ORFANI

Fu in questa occasione che si seppe come la donna che viveva col Versalck non fosse veramente sua legittima moglie. Ella, che si qualificò allora per Sara Pintjè, da Hajda, nel comitato di Roszar (Ungheria) disse di essere nata nel 1880 e di appartenere a buona famiglia. Essendosi incontrata col Versalek si era data a lui per amore, ma dopo nato il primo figlio, il piccolo Giovanni, non aveva potuto sposare l'amante, il quale essendosi allontanato a 18 anni dal proprio paese senza farsi vivo, erasi reso refrattario alla leva militare. Per non venire scoperto doveva evitare di ammogliarsi. Frattanto il piccolo Giovanni e la bimba Leona erano rimasti orfani di padre, e la madre si trovava provvista di pochissimi mezzi e impedita a procacciarsene col proprio lavoro.

DISPERAZIONE O CUORE INDURITO?

Dal momento della morte del Versalek, la Sara, causa il suo contegno fece molto parlare di se. Era stato osservato che dal suo ciglio non era scesa neppur una lacrima mentre assisteva al seppellimento dei miseri resti dell'uomo col quale era convissuto. Più tardi ella smaniando perchè non riusciva a ricevere alcun sussidio dall'Istituto infortuni per la morte del Versalek, andava in giro dicendo: Io sbrigo presto la faccenda. Soffoco i bambini, e poi mi uccido.

Erano queste parole effetto di disperazione oppure prova di cuore indurito e malvagio?

Certo che per la donna che le profferiva, dopo il fatto avvenuto ieri l'altro furono fatali.

IL LETTO INCENDIATO

La Versalek abitava una stanza del primo piano nella casa sopra indicata. Nella stanza, provvista di poverissimo mobilio c'è pure un focolaio economico, sul quale la donna cucinava qualche cosuccia per sè e per i bambini. Il piccolo Giovanni dormiva nel letto con la madre, poco distante dal focolare, mentre la bimba Leona veniva tenuta in un cassone, con pochi stracci, dalla parte opposta.

L'altro ieri alle 2.30 la Sara uscì di casa con una pentola in mano per andare in cerca di un po' di latte. Uscendo chiuse l'uscio della stanza, nella quale aveva lasciati i due figliuoletti, il Giovanni in mutande e camicia nel suo letto, e la piccina, avvolta in stracci, nel cassone. I bambini rimanevano così affatto soli in casa, poichè a quell'ora era per caso uscita anche la proprietaria dello stabile.

Alle 4.30 quest'ultima rincasava e notava subito che dalle fessure della finestra della stanza abitata dalla Sara e dai bambini uscivano delle volute di fumo. La Kluciar gridò al soccorso e sopraggiunse subito un vicino, mentre proprio in quella rincasava anche la madre dei piccini. Il vicino s'impossessò delle chiavi che la Sara teneva in mano e provvistosi di un secchio d'acqua salì al primo piano.

Egli aveva appena aperta la porta della stanza dove stavano i bambini, quando dovette retrocedere perchè altrimenti sarebbe rimasto soffocato dall'ondata di fumo che usciva di là. Frattanto era accorso pure il capovilla signor Tommaso Daneu, ed altri lo avevano seguito, tutti provvisti di acqua. Passata l'ondata di fumo, i presenti poterono vedere che il letto, sul quale stava il bambino Giovanni, era in fiamme.

I BIMBI MORTI ASFISSIATI

Le fiamme però furono da quel momento di breve durata, poichè bastò l'acqua portata dai vicini per spegnerle affatto.

Cessato il pericolo del fuoco, chi si affaccendava a spalancare la finestra, chi a soccorrere i bambini. Tutti erano angosciati per la sorte del povero Giovanni che ritenevano fosse rimasto bruciato. Con sorpresa si notò invece che le fiamme non lo avevano neppur toccato, quantunque egli avesse dormito proprio dalla parte in cui il letto si era incendiato. Ma la gioia di ritener salvo il bambino fu di breve durata. Lo si levò dal letto inanimato, e per quanto si facesse, collocandolo all'aperto e procurando di sottoporlo alla respirazione artificiale, a nulla si riusciva. La stessa cosa accadeva d'altra parte a coloro che avevano levata dal suo cassone la piccola Leona. I poveri piccini erano già morti entrambi, asfissiati dal fumo che aveva invasa la stanza, e il medico distrettuale dott. Bellen, poscia comparso, non potè far altro che constatare due decessi.

I RILIEVI - L'ARRESTO DELLA MADRE

Erano pure sopraggiunti i gendarmi con il loro capoposto e assunsero i primi rilievi. Fra tanta gente in orgasmo che si trovava colà i gendarmi notavano la strana indifferenza, quasi apatica, della madre dei poveri bimbi. Interrogata dai presenti sul come si fosse resa possibile la disgrazia la Sara diceva: Non lo capisco neppur io. Il focolaio era spento. I gendarmi stabilirono infatti che il focolaio, almeno al momento in cui fu aperta la stanza dai vicini, non ardeva. Del letto erasi incendiata la testiera e una parte del fianco destro. E il fuoco aveva intaccato soltanto un angolo del paglericcio.

Esauriti i rilievi, alle 9 di sera il capoposto dichiarava la madre dei due piccini in arresto. La Sara non protestò minimamente. Senza versare una lagrima baciò i cadaverini dei suoi figliuoletti e disse: «Fra poco sarò con voi». Poscia seguì i gendarmi.

LE GIUSTIFICAZIONI DELL'ARRESTATA

Dopo arrestata, la Sara dichiarò di non sapere affatto come si fosse svolta la disgrazia e negò di essersi resa colpevole di così mostruoso delitto. Disse che il focolaio era stato acceso da lei a mezzodì, e che qualche favilla sprigionatasi dallo stesso poteva essersi infiltrata nel letto. Ella affermò ancora che il piccolo Giovanni aveva la pericolosa abitudine di trastullarsi coi fiammiferi. L'arrestata è priva di un occhio.

L'AUTOPSIA

Per disposizione della gendarmeria le salme dei bambini rimasero nel posto dove erano state trovate e tutto fu lasciato intatto fino a ieri, alle 3 del pomeriggio, ora in cui si recò sul luogo la commissione giudiziaria giunta da Trieste. Dopo le assunzioni del giudice agli istantanei sul luogo del fatto le salme dei poveri bambini vennero trasportate nella cappella del cimitero di Opicina, dove due medici periti fecero la sezione, prima su quella della bambina poi su quella del fratello. L'autopsia stabilì che la morte avvenne per asfissia. Dopo l'autopsia le salme furono tumulate.

La madre dei piccini venne trattenuta in arresto a disposizione del giudice istruttore, e la stanza dove si svolse il triste caso venne chiusa, pure a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Morte improvvisa. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato in via della Galleria 6, per l'impiegato Adolfo Variner, di 63 anni, che era stato colto da malore. All'arrivo del medico però il Variner era già morto, in seguito a paralici cardiaca.

Tentato suicidio. Questa notte alle 12 in un camerino del Caffè Francese un giovane, certo Ermanno N., di 22 anni, impiegato, abitante in via Massimo D'Azeglio, tentò d'uccidersi bevendo 100 grammi di creolina. Chiamato, il dottore dell'«Igea» gli fece la lavatura dello stomaco mettendolo fuori di pericolo. Fu poi accompagnato all'Ospedale. Il N. avrebbe attentato ai suoi giorni per dispiaceri di cuore.

Arresto per imputazione di un turpe fatto. Come ieri narrammo, domenica notte alle 12, un dottore della Guardia medica chiamato in una casa di Guardiella per prestare soccorso ad una ragazzina di 11 anni, Maria K., constatò che la poverina era stata vittima di un turpe attentato. Quando rinvenne, la piccola Maria dichiarò che nel rincasare era stata violentata da quattro giovinastri sconosciuti. La polizia iniziò subito le ricerche necessarie per rintracciare i farabutti e l'ispettore delle guardie Rogelj apprese che la K. aveva passato buona parte della sera in un'osteria del quartiere insieme a tale Giuseppe G., di 37 anni, dal distretto di Postumia, operaio occupato nella fabbrica di birra Dreher, e abitante in Guardiella. Ieri mattina alle 11 il G. fu arrestato. L'uomo, che fu interrogato al Commissariato di Guardiella, si protestò innocente. Ammise di aver condotta la ragazzina all'osteria, di averla trattenuta per qualche ora facendola bere ma negò di averle usato violenza. Verso le 10.30 egli era uscito dall'osteria con la sua piccola compagna, e siccome questa non si reggeva sulle gambe perchè un po' brilla, la aveva presa in braccio. Giunto nei pressi di casa sua, stanco per la strada fatta, aveva deposto la ragazzina a terra ed aveva chiamato sua madre; poi si era allontanato per la tema di venire sgridato dalla donna.

Ad interrogatorio esaurito il G. fu condotto agli arresti inquisizionali a disposizione del giudice istruttore.

Schiarimento. A proposito della morte improvvisa della signora Emilia Tichy, avvenuta giovedì mattina, la signora Teresa Ravagnan, che le affittava una stanza, ci prega di rilevare che essa entrò nella stanza stessa appena dopo la comparsa della polizia, la quale fece aprire la porta da un fabbro.

I complici di un calzolaio disonesto. Venerdì sera fu arrestato il calzolaio Pietro Gasparo, portinaio della casa N. 1 di androna dei Coppa, il quale, come a suo tempo narrammo, nei primi giorni del mese corrente aveva defraudato il viaggiatore Antonio Scarpa, occupato presso la ditta Alberto Solucchi di Pola, facendo sparire un cassone contenente una quantità di ombrelli di seta del valore di 200 corone e alleggerendone un secondo di merce per il valore di 600 corone. Il Gasparo aveva ricevuto i due cassoni in pegno per un prestito di 30 corone da lui accordato allo Scarpa. Posto al sicuro il Gasparo, l'ispettore Apollonio continuò le indagini e riuscì a scoprire anche la fine fatta dalla merce trafugata. Questa era stata consegnata in custodia a tali Vito F., di 37 anni, abitante in androna dei Sotterranei, Giuseppe T., di 33 anni, subinquilino del Gasparo, e a Francesco G., abitante in via di Donota. L'altra sera i tre complici furono arrestati. Nelle abitazioni dei tre si sequestrò buona parte della merce trafugata.

Soldato complice in un furto. L'altra sera verso le 6, una guardia che pattugliava per la via di Cologna, colse un soldato della «landwehr», allora, allora uscito dalla trattoria Finding al N. 7, in compagnia di un giovanotto rimasto sconosciuto, mentre svolgeva il proprio cappotto nel quale erano avvoltolati altri due. Lo sconosciuto s'impossessò di uno dei due cappotti, lo indossò e poi, accortosi della presenza della guardia, se la svignò. Il soldato tentò di seguire il suo esempio ma il funzionario, insospettito, gli sbarrò il passo:

— A chi appartengono i due cappotti che lei ha portato fuori dal locale nel suo cappotto?

— Appartengono al mio amico, a colui che fuggì. Non so per quale motivo egli si incaricò di portarli fuori di nascosto!

— E quel suo amico aveva due cappotti?

— Fa tanto freddo!

La guardia, poco persuasa che le cose stessero veramente così, costrinse il soldato a rientrare nel locale e poi fece un'inchiesta. Da questa risultò che il cappotto rimasto al militare era quello appartenente al suo amico e che quello indossato dal fuggitivo apparteneva ad uno degli avventori, Matteo Svenschek, abitante a Servola, il quale non si era ancora accorto del furto. Il soldato fu condotto al commissariato di Guardiella dove si qualificò per Ernesto S., appartenente ad una compagnia di stanza a Pola. Aggiunse di trovarsi in permesso e di non conoscere affatto l'individuo fuggito. Dal deposto dei testimoni, però, risultò che il soldato era entrato nel locale insieme allo sconosciuto, che avevano bevuto e conversato insieme per circa un'ora e che si davano del «tu». Ad interrogatorio esaurito l'impiegato telefonò al comando militare il quale inviò sul luogo un picchetto di militari che presero in consegna il complice del ladro.

Cronaca dei furti. Sabato nel pomeriggio fra le 12 e le 4, ignoti entrarono scavalcando il muro di cinta nel fondo N. 8 di via della Raffineria, adibito a deposito dalla ditta in ferramenta Cramer e Schwarz e rubarono alcuni cuscinetti di bronzo e un tubo di rame. Poi passarono nello scrittoio, ch'era aperto e, dal cassetto di una scrivania, rubarono una rivoltella. Danno complessivo: circa 200 corone. Il signor Ernesto Stanta, impiegato della ditta che scoprì il furto, comunicò la cosa alla sezione di p. s. del quartiere.

★ Quando, ieri mattina alle 7, Nicolò Stolicich, conduttore di uno spaccio vini in via dell'Istituto N. 36, si recò nel suo esercizio e constatò che durante la notte questo era stato visitato dai ladri. Erano entrati per una porta postica che dà nel cortile della casa, aprendola, molto probabilmente con un grimaldello ed avevano rubato sei corone in spezzati che si trovavano in un cassetto, un portamonete contenente 13 corone nonchè alcune monete d'oro e d'argento di Stati esteri. Lo Stolicich denunciò la cosa alla polizia, dove disse di soffrire il danno di 61 corone e 40 centesimi.

★ Nella notte dal 8 al 9 corr., il signor Valeriano Lorenzoni, abitante nella campagna N. 785 di via Domenico Rossetti, fu derubato di 9 galline del complessivo valore di 24 corone che teneva nel pollaio.

★ Michele Godnig, abitante in via del Molin piccolo N. 6, domenica nel pomeriggio si recò a ballare nella trattoria Finding, in via di Cologna e, quando fu per andarsene, si accorse di essere stato alleggerito dell'orologio d'argento del valore di 12 corone.

★ Francesco Hafner, di 24 anni, facchino, domenica sera nell'osteria Pavalez, in via di Cologna N. 19, fu derubato del portamonete contenente 20 corone e 40 centesimi.

★ Francesco Volmarin, bracciante, abitante in via del Bosco N. 20, ieri notte verso la 1.30, nel caffè «Costanza» in via del Torrente, fu derubato del berretto del valore di 7 corone.

★ Vittorio L., di 20 anni, da Trieste, giornaliero, abitante in androna del Pane, fu arrestato ierlaltro nel pomeriggio alle 5 quale autore di due tentati borseggi commessi poco prima a danno di Giovanni Coledani, di 24 anni, abitante in via delle Poste N. 10 e di una donna rimasta sconosciuta.

★ Giovanni Crussich, di 40 anni, marittimo, da Cherso, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 46, l'altra sera verso le 9, nell'osteria «alla Cappuzzera», in androna della Punta del forno, fu derubato del cappotto. Danno: 40 corone.

★ — Mi ricorderai qualche volta?

— Te lo giuro.

— Giuramenti da marinaio: ti dimenticherai perfino dove sto di casa.

— Mi conosci male.

— Arrivederci, allora, angelo bello.

Ed il giovanotto, stretta mollemente la mano della giovane, Carlotta Merneros, abitante in via della Pescheria N. 14, si era allontanato frettolosamente. Dopo alcuni minuti, la donna, aperto il cassetto dell'armadio constatò la sparizione di 24 corone e di quattro anelli d'oro del valore complessivo di 40 corone. La derubata, certa che a fare il colpetto fosse stato il visitatore, un marinaio sui 28 anni, lo denunciò alla polizia.

★ Giacomo Rosin, affitta letti, in via dell'Acquedotto 23, denunciò ierlaltro alla polizia che il suo subinquilino Vincenzo Scabar era stato derubato in casa dell'orologio e della catena d'argento, di un paio di calzoni e di un paio di stivali del valore complessivo di 39 corone.

★ Il signor Pietro Bachtiar, impiegato della ditta Mordo e Fleischer e Comp., in via di Torre bianca N. 9, denunciò ieri l'altro alla polizia che sabato nel pomeriggio alle 3, ignoti avevano derubato i suoi principali di un sacco di caffè del valore di 100 corone che si trovava su un carro al molo S. Carlo. Il sacco era segnato con le iniziali M. V. e col N. 2070.

La Polizia fece alcune indagini e, verso le 9 di sera, arrestò quale sospetto autore del furto il facchino Carlo F., di 34 anni, abitante in via Giuliani. L'imputato si protestò innocente.

★ Ieri nel pomeriggio, l'agente di polizia Kramer venne a sapere che nella mattina uno sconosciuto aveva depositato in un'osteria di via S. Francesco d'Assisi alcune pelli di sospetta provenienza. Il funzionario fece alcune indagini e scoprì che a depositare le pelli era stato il facchino Antonio T., di 34 anni, da Trieste. Lo cercò e, trovatolo, lo arrestò; poi lo costrinse a ritirare le pelli. Il T. negò che le pelli provenissero da furto ma più tardi si scoprì ch'esso le aveva rubate al suo principale signor Emilio Luftschitz, negoziante in via Chiozza 6. Le pelli avevano il valore di circa 50 corone. Il T. fu condotto agli arresti.

★ Una guardia arrestò iersera in via dell'Arcata tale Kiliam K. di 29 anni, abitante in androna dei Sotterranei il quale fu trovato in possesso di un carretto a mano con suvvi alcuni pesi di sospetta provenienza. Ora la polizia sta cercando il proprietario dei pesi.

★ Al cancello principale del Puntofranco fu arrestato ierlaltro tale Matteo L., di 31 anni, da Salvore, trovato in possesso di cinque chilogrammi di zucchero raffinato. L'arrestato disse di aver trovato lo zucchero per terra al hangar del Lloyd ma la polizia ritiene invece che lo abbia rubato.

★ A richiesta di Clotilde Serba fu arrestato ierlaltro tale Luciano S. Alla polizia la donna dichiarò che negli ultimi giorni il S. le aveva sottratto 80 corone.

Una balia scomparsa. Il 27 gennaio u. s. partiva da Fagnigola, Comune di Azzano Decimo in quel di Pordenone, certa Giovanna Boccalon, chiamata a Trieste da una famiglia per essere impiegata quale nutrice. Il 27 di sera la Boccalon avrebbe dovuto trovarsi a Trieste. Invece la famiglia che abbisognava di lei, la attende invano e, trascorsi alcuni giorni, dovette provvedersi di altra nutrice. Il marito della Boccalon, non avendo ricevuto notizie della moglie, ne chiese ad un suo conoscente; ma inutilmente. Nessuno sa se la Boccalon sia arrivata a Trieste e se vi abbia trovato collocamento. Trattandosi di una povera famiglia che teme sia accaduta qualche disgrazia alla donna, farà un'opera caritatevole chi informerà l'autorità della scomparsa.

Principio d'asfissia. Ieri mattina il medico della Stazione Centrale di soccorso, chiamato d'urgenza, accorse in via Leo N. 15, ove trovò Anna Pasaldella, di 50 anni, la quale era stata colta da malore prodotto da esalazioni di ossido di carbonio.

Il dottore le prestò sollecite cure, mettendola fuori di pericolo.

Aggressioni? Il fornaio Giovanni Crilla, di 20 anni, abitante in via dei Pallini 10, ricorse ieri all'Igea per una ferita di taglio al sopracciglio destro, una ferita di taglio e varie contusioni e suffusioni sanguigne alle palpebre, riportate a suo dire in seguito ad aggressione (?). Sulle persone degli aggressori però egli non potè fornire indicazioni.

★ Pure in seguito ad aggressione, la donna Maria Penso, di 43 anni, abitante in una casa di via Crosada, avrebbe riportato una ferita di taglio perforante la guancia destra.

All'«Igea» ottenne le cure opportune.

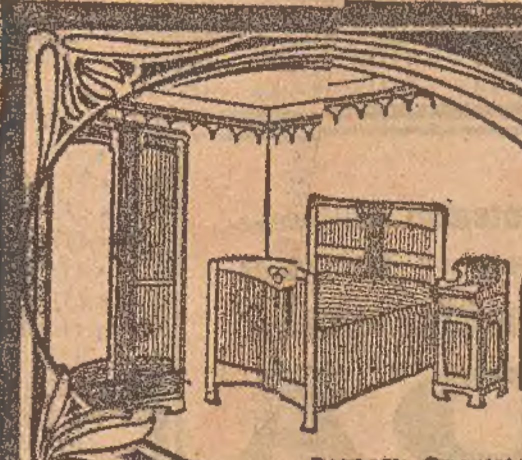
Piccolo ferimento. Cesare D., di 18 anni, bracciante, abitante in via del Molin a vento, fu arrestato ieri mattina alle 6.30 nel caffè «Rosa», in via della Barriera vecchia perchè verso le 4 di notte aveva percosso replicatamente con un corpo contundente un giovanotto che prima si era qualificato per Mario Sintich, di 20 anni, abitante in via della Barriera vecchia e che poi era risultato chiamarsi Libero C., di 19 anni, trafficante, abitante in via dell'Olmo. Il C., che aveva riportato alcune leggere ferite, era stato medicato alla Guardia medica.

NEVRASTENIA - DEBILITAZIONE ORGANICA.

I **Glicerofosfati granuli Policomposti Moscatelli di Genova** costituiscono ottimi preparati da usare in piena sicurezza di brillante successo nelle varie forme di Nevrastenia.

Prof. Giuseppe Lapponi
Medico di S. S. Pio X.

Prodotti Farmaceutici speciali A. Moscatelli - Farm. internaz., Genova - trovansi in tutte le farmacie



FABBRICA MOBILI
IGNAZIO KRON
TRIESTE VIA CASSA DI RISPARMIO 5

AMMOBIGLIAMENTI ED ARREDAMENTI ARTISTICI IN OGNI STILE. DECORAZIONI IN LEGNO E TAPPEZZERIE.

DISEGNI ORIGINALI PROPRI. - CATALOGHI GRATIS.

SALUS

I saponi **Salus**, l'acqua di Chinina **Salus**, l'acqua di Colonia **Salus**, le polveri di Cipro **Salus** sono i migliori per una toilette razionale, perchè igienici, essendo a base di antisettici e perchè economici

Impianti di

LUCE ELETTRICA

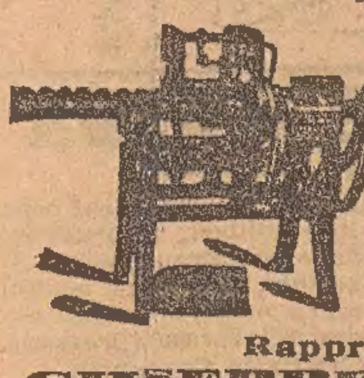
TOMASINI & NAVARRA, Trieste, via Zonta I.

Telefono 1636

Macchine per Laterizi

INSTALAZIONI COMPLETE DI FABBRICHE DI LATERIZI

fornisce come specialità



Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica macchine

„Marie Valerie Hütte"

LICHTENEGG presso WELS

(Austria superiore).

Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.

Rappresentante generale a Trieste:

GIUSEPPE TABOURET, Via Miramar N. 21.

Materiale di isolazione in sughero

— della —

Act. Gesell. für Pat. Korksteinfabrikation und Korksteinbauten

vorm. **Kleiner & Bokmayer - Vienna**

Emulgit Materiale isolante per costruzioni, leggerissimo, peso spec. 0.3. Il miglior isolatore contro il caldo, il freddo e l'umidità. In special modo adatto per costruzioni di pareti leggere, nonchè per «mansarde», tetti di stabilimenti industriali, tetti in bitume, calcestruzzo, ecc. Rivestimenti di travature in ferro ed in legno, isolazioni di muri poco resistenti al freddo, al caldo, ecc.

Reform Materiale per isolazioni di muri umidi, ghiacciaie, apparecchi e tubazioni per l'impiego del freddo artificiale.

Reform marca speciale per sottostrato di pavimenti di linoneum, terrazzi ecc.

Thermalit Isolazione refrattaria per caldaie, cilindri e tubi di vapore, serbatoi ad alte temperature o pressioni.

Pasta isolante in asbesto, sughero ecc.

Informazioni, progetti e Deposito presso la RAPPRESENTANZA GENERALE:

COZZI & MAGGIONI - TRIESTE

Studio d'ingegneria e costruzioni industriali

via Gioachino Rossini 8

Telefono N. 564 *Telegrammi: „Packung"*

ASMA E AFFANNO

Bronchiale e nervoso cardiaco.

Guarigione radicale con l'Antiasmatico Colombo Asmatici, volete la calma? il riposo? la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, al cuore? Spedite biglietto visita alla Premiata Officina Farmaceutica Cav. Colombo via Padova, 23 (dal Piazzale Loreto) Milano, che gratis ne manda l'istruzione. Gratis pure l'istruzione contro il **DIABETE**

Corde armoniche

italiane garantite di qualità superiore

unicamente presso lo Stabilimento musicale

C. Schmidl & C. Trieste

Piazza Grande, Palazzo Municipale
Unica Filiale: Corso Nr. 41 (ex Chero)

Non si tralasci di esperimentare queste corde.

TINTURA ISTANTANEA **DUBRY**

Una sola applicazione al mese dà ai capelli e barba il primitivo colore, corregge i falsi colori causati da cattive Tinture, ed è garantita da analisi priva di nitrato d'argento, piombo ecc. Nessuna tintura la eguaglia per le sue grandi prerogative. Flac. L. 5; piccola L. 3; per posta cent. 80. Deposito generale: **BERSELLI**, Milano. - Trieste: Farmacia Godina, via Farneto

ACQUA DI CATRAME

„SERRAVALLO"

ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.

Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia
— nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

Come giudica il CREMA MARSALA DEPAUL il Cavaliere E. BENINI, attore drammatico.

Signor Attilio Depaul
TRIESTE.

L'ho trovato finalmente il rimedio per dare forza al mio stomaco. Ora, quando ho qualche commedia nuova da recitare bevo un bicchierino di CREMA MARSALA
E. BENINI.

Trieste, 16 Gennaio 1906.

„PETROCAPTOL"

Petrolio inodoro per i capelli

Arresta ed impedisce la caduta dei capelli, distrugge la forfora, mantiene la capigliatura sempre bella e folta. 50 soldi alla bottiglia.

Farmacia ROVIS, Piazza Goldoni e **Drogheria Gillia, via Poste.**

Banca Commerciale Triestina

La Banca Commerciale Triestina emette

Libretti di Versamento a Risparmio

al tasso del

3 ½ %

corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**

Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi

dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 31

Fu una quindicina di giorni dopo che Adolfo di Grandmont abitava nello chalet di via di Vigny, che nel parco Monceau echeggiarono grida di spavento.

Un bambino, nella foga del correre, era caduto nelle acque del laghetto, le quali scorrendo profonde e rapide lo trascinavano verso un canale sotterraneo.

Le donne gridavano al soccorso, i ragazzi mandavano alte strida o piangevano, ma nessuno si gettava nell'acqua per trarre in salvo il pericolante che tratto tratto appariva a fior d'acqua.

Adolfo di Grandmont passeggiava in un viale distante dal laghetto, quando gli urli delle donne giunsero alle sue orecchie. Intuendo subito che era accaduta una disgrazia si mise a correre verso il luogo dal quale partivano le grida. Appena giunto vicino al laghetto comprese ciò che era accaduto.

Il piccino stava per iscomparire nel buio canale sotterraneo dove avrebbe trovato la morte. Senza indugiare un istante, Adolfo di Grandmont si slanciò nell'acqua, con poche bracciate raggiunse la chiavica in tempo per afferrare il pericolante, che non dava più segni di vita; e lo deponeva sulla riva.

Solo allora il giovine ex-ufficiale potè riconoscere colui che aveva salvato; era il piccino da lui prediletto, il piccolo omino tutto vestito di nero.

Salito alla sua volta sulla riva del laghetto, Adolfo riprese tra le braccia il bambino e di corsa lo portò nella sua vicina abitazione, seguito dalla cameriera alla quale era affidato il bambino e da altre domestiche.

Depose il fanciulletto sur un'ottomana al pianterreno e senza perdere tempo lo svestì.

— Andate a chiamare un medico alla vicina ambulanza, intanto ch'io tenterò la respirazione artificiale - disse l'ex-tenente alle donne.

E Adolfo di Grandmont si adoperò talmente che quando, dieci minuti dopo, giungeva il medico chiamato, il piccino cominciava a dar segni di vita.

— Emilio, Emilio! - ripeteva la cameriera la cui poca vigilanza era stata causa della disgrazia.

Ma il bambino non era ancora in grado di rispondere.

Il medico non era punto impensierito per lo stato in cui si trovava il ragazzetto, perchè egli disse ad Adolfo i cui abiti erano inzuppati d'acqua:

— Il signore può andarsi a cambiare se gli preme di non prendersi un raffreddore; questo bambino è fuor di pericolo.

— Me lo assicurate? - domandò l'extenente.

— Ve lo assicuro, guardate voi stesso; egli riprende il colorito roseo. Gli farò delle frizioni, poi lo avvolgerò ben bene in una coperta. Pensate a voi, signore, ch'io vigilerò sopra questo piccolo birichino.

Adolfo di Grandmont salì al piano superiore e poco dopo ridiscendeva completamente cambiato d'abiti.

Adesso il piccolo Emilio chiamava la sua mamma.

— Mamma, mamma - egli singhiozzava - voglio la mia mamma.

— Non piangere, Emilio, ti condurrò a casa, dove la tua mamma ti aspetta - diceva la cameriera.

— Sì, sì, conducetelo dalla sua mamma, ora che è affatto rimesso - disse il medico.

— Ma come fare? I suoi abitini sono bagnati... Occorrerebbe il tempo di farli asciugare - osservò la cameriera.

Amaro «Istria» a soldi **80** il litro.
Rum Giamaica a soldi **80-100** litro
vendonsi presso
M. P. LEONI
Via Torrente 41
(Teatro Goldoni)

Dolci e Pastine da Dessert
della rinomata offelleria viennese
Ch. Demel Figli
i. r. fornitori di Corte
trovansi soltanto nel Negozio Specialità Dolci
via S. Antonio 2 - Telefono 14-06

5000 Lire di premi in contanti
paga la **Società „La Luminosa“** agli esecutori delle migliori fotografie eseguite colle sue lastre.
Rivolgersi al sig. **Vittorio Polli, Corso 2 Trieste,** e sig. **Giuseppe Bortoldi, Trento**

4000 metri di resti di tela di lino
garantito lino,
alta 150 centimetri,
senza cucitura, senza difetti, vendonsi al prezzo di **48 soldi** il metro. Lunghezza dei resti 8-20 metri. Ordinando un forte quantitativo, sconto del 5 %. — Minima ordinazione un pacchetto di prova di circa 18-20 metri, verso rivalsa.
S. Stein, tessitoria,
NACHOD in Boemia.

PAPIER WLINSI
Rimedio sovrano per le **affezioni di petto catarri, mali di gola, bronchiti infreddature, raffreddori** o dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. da anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte e farmacie. PARIGI, 31, rue de Seine.

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste

„Zahn-Bleiche“
la sensazionale invenzione dello scienziato americano **Prof. Dott. Wood,** si può avere ora anche in Europa. „Zahn-Bleiche“ rende immancabilmente bianchi i denti divenuti gialli o neri, allontana il tartaro dai denti, impedisce la carie, qualsiasi dolore ai denti, impedisce la putrefazione nella carie dei denti e la formazione del tartaro, rinforza la dentatura. E' di sicura efficacia antisettica, rinfresca la bocca. „Zahn-Bleiche“ costa soltanto 1 corona la scatola, 3 scatole cor. 2.50, 6 scatole cor. 4. Spedizione verso rivalsa o invio anticipato dell'importo a mezzo del Deposito generale di
M. FEITH, Nachf.
Vienna, VI., Mariahilferstrasse 45.

«AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA»
«AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA»

Fumatori!

Spendete soltanto **6 centesimi** nell'interesse della **vostra salute** e provate un libretto della
MIGLIOR CARTA DA SIGARETTE
AIDA

Vendesi in tutti gli Spacci di tabacchi ed all'ingrosso presso le Cartolerie e Negozi di chincaglie.
Deposito generale: Elster & Topf, Leopoli

«AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA»

— Come?!... Papà ci ha permesso: sono **tubetti di sigarette antinicotinici** di Jacobi.

Attenzione!
Genuini soltanto in cassette da ...

FLUIDO RISTORATORE KWIZDA
FRIZIONE PER CAVALLI.

Grand Prix all'Esposizione universale di Parigi 1900.

Usato da 40 anni nelle I. R. Scuderie, anchè nelle grandi scuderie civili e militari, per fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, nelle lussazioni, storte, ammaccature, rigidezze dei tendini ecc., rende atto il cavallo a prestare importanti servizi nel training. Vendesi nelle Farmacie e Drogherie.
Prezzo d'una bottiglia Corone 2.80.
Catalogo illustrato gratis e franco a mezzo del depositario generale
Genuino soltanto se porta la marca di fabbrica.
Franz Joh. Kwizda fornitore delle Corti a.-u., rumena e bulgara
Farmacia distrettuale, KORNEUBURG presso VIENNA.

Velma
CHOCOLAT POUR CROQUER
SANS RIVAL.
SUCHARD INVENTEUR ET SEUL FABRICANT

PER I SORDI

è indispensabile il cornetto acustico nuovamente perfezionato di **A. Plobner** (D. R. G. M. 269,339; chiesto per il brevetto in tutti gli Stati civili). Adottato con **grande** successo in casi di **ronzio agli orecchi e dolori nervosi agli orecchi**, ecc. Ammenochè non si tratti di sordità completa, col suddetto apparato si riacquista l'udito in gran parte. E' infrangibile e, se portato nell'orecchio, riesce **quasi invisibile. Migliaia in uso. Molte lettere di ringraziamento** da parte di pazienti e di medici. Spedizione contro invio anticipato dell'importo o verso rivalsa. 1 pezzo 10 cor., 2 pezzi 18 cor. Prospetti con attestati gratis.

C. POEHLMANN, Königinstrasse 4, Monaco W. 22

Mia moglie, chè da 5 anni soffriva di forte ronzio agli orecchi e sordità, dopo aver portato per soli tre mesi il vostro cornetto acustico si è guarita quasi completamente e posso comunicarvi la lieta notizia che ora, dopo 5 anni, per la prima volta ha udito nuovamente il battito dell'orologio. **Ulma, O. K.**

Da otto giorni sono in possesso del vostro corno acustivo e non posso che farvi i miei migliori elogi. Per il passato non badavo a spese di sorta, pur di guarirmi, ma fu tutto inutile; mentre in grazia del vostro corno acustico mi sento felice di avere riacquistato l'udito. **Monaco, W. J., musicante**

Successo colossale! Trascorsi i primi cinque minuti, dopo 10 anni potemmo per la prima volta intrattenerci senza bisogno di gridare. Inviatemi due corni acustici. **Ruedenhausen 24 Maggio 1906. Maestro M.**

Da due anni mia moglie soffriva all'orecchio, finchè un giorno non riuscì ad udire da quell'orecchio. Abbiamo letto nel giornale un annunzio sul vostro corno acustico e ci siamo affrettati ad ordinarvene uno. Mia moglie si applicò all'orecchio il vostro corno acustivo per 14 giorni, e con grande meraviglia si constatò che non solo i dolori erano svaniti, ma aveva riacquistato completamente l'udito. Fino a quella volta ero ricorso ad un'infinità di rimedi, ma sempre inutilmente. **Kastitsch. J. H., trattore**

Il corno acustico inviatomi 15 giorni sono, mi ha reso servigi straordinari, ciò che nessun medico era riuscito a procacciarmi. Dopo averlo adoperato per otto giorni, potevo udire la battuta dell'orologio, mentre prima per due anni non riuscivo ad udire l'orologio. Vi prego perciò di mandarmi subito un secondo corno acustico. **B. (Boemia), 23 Giugno 1906 W. B.**

Dai componenti la famiglia Schw. a Sch. ho appreso che essi si trovano molto contenti del vostro corno acustico e che udivano molto bene già ai primi giorni; anche parecchie altre persone conoscenti della suddetta famiglia, le quali hanno provato il vostro corno acustivo, ne dissero il massimo bene possibile. **G. (Vorarlberg), 15 Agosto 1906 A. W.**

Visto che il vostro corno acustico ha dato buonissimi risultati, vi prego di mandarmene un secondo verso rivalsa. Da parecchi anni mia madre soffre di ronzio agli orecchi; essa ha 58 anni. Noi abbiamo ricorso a molti rimedi, ma il vostro corno acustico è di un'efficacia sorprendente. **St. Pauli, Amburgo, Bartelstrasse 91, 12 Settembre 1906. F. Wessel.**

Ho il piacere di comunicarvi che in grazia del corno acustico da voi speditomi, il mio udito si è di molto migliorato, tanto che ora non posso fare a meno di portarlo all'orecchio. Sono scomparsi anche il ronzio e le battute che avevo all'orecchio. Vi ringrazio infinitamente per la vostra invenzione. **Protiwitz, posta Chiesch (Boemia), 13 Settembre 1906. Z. Bereiter, trattore.**

Da un mio coinquilino ho appreso che voi avete dei corni acustici, in grazie dei quali un signore qui a Colonia può riprendersi il piacere di recarsi a teatro per udire la commedia o l'opera. **Colonia, 18 Ottobre 1906. P.**

Sono contentissimo dei miei corni acustici. Voi mi avete reso già grandi servigi. Inviatemi altri due corni acustici per i miei camerati. **Epfendorf (Württenberg), 13 Novembre 1906. A. R.**

— Lasciate il bambino involto in quella coperta ed io andrò a prendere una carrozza perchè voi possiate salire col bambino - disse Adolfo di Grandmont.

— Oh, come siete buono, signore, e quanta riconoscenza vi dovrà la mia signora! - mormorò la cameriera.

— Vi manderò io stesso un fiacre. Qui, oramai, la mia presenza è inutile - disse il medico.

Un momento dopo, infatti, un fiacre si fermava dinanzi la porta dello «chalet» e la cameriera con in braccio il piccino, avvolto in una coperta, vi saliva.

— Al numero 47 in via de l'Echelle - disse la cameriera al cocchiere, poi rivolgendosi ad Adolfo di Grandmont soggiunse: — Io non so come ringraziarvi, signore...

Ma non potè proseguire perchè il cocchiere aveva messo la sua rozza al trotto.

— Che Iddio mi tenga conto della buona azione che oggi ho compiuta - disse Adolfo a sè stesso, stropicciandosi le mani.

E ritornò nel suo appartamentino dopo aver seguito con gli occhi il fiacre che si perdeva in lontananza.

Il giorno seguente, mentre nel salottino era intento alla lettura di un trattato di fisica, risuonò il campanello elettrico della porta di strada.

— Chi mai sarà? - domandò a sè stesso il giovane, e non poca fu la sua sorpresa quando aperta la porta si trovò dinanzi ad una giovane donna, vestita in nero con molta eleganza, la quale senza parlare gli afferrò una mano e la portò alle labbra, mormorando:

— Grazie, signore, mille volte grazie.

Solo allora, Adolfo di Grandmont, comprese che quella giovane signora era la madre del piccolo Emilio.

Con dolcezza ritirò la sua mano:

— Non valeva la pena, signora, che aveste ad incomodarvi per quel poco che ho fatto per vostro figlio - disse il giovane con imbarazzo, non sapendo se le convenienze sociali gli permettevano di invitare una signora, e giovane per giunta, di entrare nella sua casetta di scapolo.

Ma la giovane donna lo tolse d'imbarazzo, salendo l'unico scalino che divideva il piccolo «chalet» dalla strada.

Adolfo di Grandmont la introdusse nel suo salottino, avendo cura di lasciare aperta la porta.

— Il mio piccolo amico come sta? - domandò l'ex-ufficiale quando la signora fu seduta.

— E' un po' raffreddato, ecco tutto, ed egli mi ha incaricato di ringraziarvi e di assicurarvi che vi sarà sempre riconoscente al pari di me. Io sarei morta dal dolore se Emiliuccio fosse ferito. Credetelo, signore, tutto il mio sangue non basterebbe a sdebitarmi con voi.

— Voi, esagerate, signora, ed io sono già soddisfatto dall'aver potuto ritornare il piccolo Emilio alla sua mamma. In ogni modo io accetto i vostri ringraziamenti per non trattenervi troppo in questa casa - disse Adolfo di Grandmont arrossendo leggermente.

La giovine donna si alzò in piedi turbata.

— Non offendetevi, signora, s'io sono costretto ad accomiatarvi. Voi siete in casa di un giovane solo e quindi non è convieniente per una signora un lungo colloquio. Come vedete, ho lasciato aperte tutte le porte appunto per evitare che qualcuno possa fare delle maligne supposizioni.

La madre dell'Emiliuccio sorrise e stese francamente la mano ad Adolfo:

(Continua).

Apoplessia. Ieri mattina il medico della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via S. Filippo N. 3, e prontamente accorso trovò Teresa Budinich, di 68 anni, la quale era stata colta da un insulto apoplettico. Mediante una lettiga fu inviata all'Ospitale ed ivi accolta nella terza divisione.

Ragazzo travolto da un carro. Ieri al tocco in via Arcata il ragazzino Libero Rossmann, di 9 anni, abitante in via Campo S. Giacomo N. 15, fu travolto da un carro. Un passante lo sollevò e, preso in braccio lo condusse all'Ospitale ove gli riscontrarono varie contusioni all'addome. Fu accolto nella quarta divisione.

Ubriachi caduti e feriti. Recrudescenza nella cronaca dell'alcoolismo in questi ultimi giorni di carnevale. Mercè il soccorso della Guardia medica, non meno di dieci ubriachi - dei quali taluni in gravissimo stato - furono accolti nelle sale d'osservazione dell'Ospedale, fra le giornate di domenica e di lunedì.

Ieri notte un contadino, Matteo B., di 29 anni, mentre passava per via dell'Acquedotto, perduto l'equilibrio, andò a cadere a capofitto contro un albero in modo da riportare una ferita alla testa. Alcuni giovanotti lo sollevarono e lo condussero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Andrea Veltach, di 12 anni, bracciante, abitante in S. Maria Madd. Sup. 28, per una ferita all'indice destro; Giovanni Ciconi, di 35 anni, falegname, abitante in via della Barriera vecchia 16, per escoriazioni al mignolo sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: il bandaio Giuseppe Sirsa, di 15 anni, abitante in Rozzol 255, per una ferita di taglio all'indice destro, prodottasi durante il lavoro; la casalinga Domenica Polli, di 60 anni, abitante a Muggia, per varie escoriazioni al medio destro; l'oste Francesco Simich, di 46 anni, abitante in via della Punta 4, per alcune escoriazioni al crure destro; Mario Mastucchi, di 20 anni, abitante in via di Riborgo 23, per una ferita al polso ed alla mano destra, prodottasi tirando un pugno contro la lastra di una finestra.

Corrispondenza aperta. *X. Y. Z.* Il convitato più ragguardevole avrà a mensa il posto d'onore, cioè a destra della padrona di casa. — *Lo stesso.* I due giovani di cui si festeggia il fidanzamento seggono vicini e, naturalmente, al centro della tavola. — *N. P. Porto Said.* Abbiamo risposto in cartolina al suo indirizzo. — *Qualunque.* Non ci sembra che il francobollo della Lega Nazionale applicato ad una coperta contenente un viglietto di condoglianza, possa comunque «turbare il lutto della persona a cui si scrive». Il francobollo nazionale non è un segno di giubilo, è un obolo di patria carità, che può essere dato in qualunque circostanza, lieta o triste. Pensi che nessuno s'è mai sognato di offendersi perchè ad onorare la memoria di suoi cari defunti, gli amici devolvono elargizioni alla Lega o ad altre istituzioni. Il francobollo non è una piccola elargizione pur essa?

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 0.6, ore 2 pom. 3.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.0.

Ogni giorno una.

— Non suoni tanto forte, signorina; ella pesta un po' troppo!

— Oh, non si preoccupi, signor professore, tanto è un pianoforte a nolo!

TEATRI.

Filodrammatico. L'ultima recita della compagnia Sichel-Galli-Guasti datasi ieri con la serata d'onore della Brunini-Privato attrasse al teatro una folla enorme; e il pubblico chiuse la stagione come la aveva iniziata: cioè ridendo sfrenatamente. «Niente di dazio?» ebbe il solito successo di applausi, e la Brunini-Privato ebbe molte feste e il dono di un elegantissimo oggetto di valore, omaggio dei suoi capocomici e del direttore del teatro. Alla fine tutti gli esecutori furono richiamati moltissime volte al proscenio fra le acclamazioni.

La compagnia, che si desidera rivedere l'anno venturo nel nuovo teatro, parte oggi, direttamente a Roma, ove darà un corso di recite durante la quaresima incominciando da sabato 16 corrente.

Le operette tedesche al Filodrammatico. E' arrivata ieri, insieme ai principali artisti della compagnia viennese d'operette, la signora Mila Theren, che ritorna per la settima volta al Filodrammatico. La prima rappresentazione si darà sabato 16 corr. con l'operetta-ballo «El Toreador», di Caryll e Monchton, nuova per Trieste, che sarà allestita con grande sfarzo di costumi e di scene.

Fenice. Iersera, alla rappresentazione del cinematografo «The Royal Vio» accorse pubblico numerosissimo. Piacquero specialmente le proiezioni «La disperata», «Amore eroico» e i quadri umoristici. Questa sera e domani riposo. Prossima rappresentazione giovedì con quadri nuovi, fra i quali uno dal titolo «Il romanzo di un derelitto».

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Ore 10. Cavalchina mascherata.
FENICE. — Riposo.
ROSSETTI. Ore 10. Festa popolare dei fiori.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Sinistri marittimi.

Il piroscafo «Robinia», di Lussinpiccolo, che aveva dovuto appoggiare a Messina, per guasti all'asse dell'elica, riparatili completamente, proseguì il 10 per Rotterdam.

* Il pir. «Proteo», di Trieste, che aveva dovuto far ritorno a North Shields, in seguito ai danni riportati per essere stato abbordato, ripartì ieri l'altro alla volta di Trieste completamente riparato.

* Il pir. «Arc. Stefano», di Lussinpiccolo, è tutt'ora incagliato a Gallipoli di Turchia.

Nuova Società di navigazione «Lussino». Venerdì scorso s'è costituita a Lussinpiccolo la nuova Società di navigazione «Lussino», e la direzione riuscì composta così: presidente onorario barone Chlumecky; presidente effettivo, barone Veay de Vaia; direttori: Antonio S. Cattarinich, Leone Camalich, Nicolò Cosulich, barone Dittfurt; sostituti: Giulio Cattarinich, Valentino Dolenz, Eustachio Tarabocchia, Marco U. Martinolich, Candido Cattarinich; e per la Banca commerciale i signori Alberti e Ganzoni. Il capitale iniziale è di cor. 2.400.000, aumentabile fino a 6 milioni.

COMUNICATI *).

Adele Declich
Attilio Caruso nob. de Angeli
oggi sposi
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Trieste, li 12 Febbraio 1907

E XIV 4055/5-6.

EDITTO.

L'i. r. Giudizio distrettuale in affari civili in Trieste terrà addì 26 febbraio 1907, ore 1.30 pom., in S. Saba, l'incanto di 4 carati del pielogo austriaco «Maria Concetta».

Trieste, 4 febbraio 1907.

I. R. Giudizio distrettuale in affari civili
Sez. XIV.
Dott. MATTIONI.

FERRO BRAVAIS
contro l'ANEMIA, la PALIDEZZA, la CLOROSI, ecc.
In tutte le Farmacie. Ingrosso. 130, rue Lafayette, Paris

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Cercasi per pronta entrata
PERFETTO STENOGRAFO
che parli e scriva la **lingua italiana,** sia **dattilografo.**
Offerte sub «A. 5089» inviare a Haasenstein & Vogler, Vienna I, Kärntnerstrasse 18

Cercasi
signora o signore, dai modi distinti, per presentare a famiglie di industriali a Trieste un signore sulla trentina, che occupa un posto di direttore presso primaria impresa industriale. Offerte non anonime sub «**W. F. 2240**» inviare a **Rudol Mosse, Vienna, I., Seilerstätte 2.**

Casa Commerciale grossista
bene avviata
CERCA SOCIO
per aumentare il suo capitale.
Offerte al „Piccolo" sub „**Aster**".

Hôtel Europa
Oggi Martedì 12 Febbraio
CONCERTO
sostenuto dalla
ORCHESTRA MILITARE
Regg. Fanti N. 97
Principia alle 8 pom. -- Ingresso cent. 40
Il P. T. Pubblico è avvisato che il locale danneggiato dall'incendio è stato nuovamente restaurato

Graz Hotel Erzherzog Johann
Casa di primo ordine
l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.
PREZZI MITI - ASCENSORE

UN VERO TESORO per tutti gli uomini malati in seguito a errori giovanili è la celebre opera
„Preserva te stesso" del Dott. RETAUS.
Ediz. italiana sull'80.a Ediz. tedesca. Con 27 illustraz. Prezzo cor. 3. Questo libro deve esser letto da tutti coloro che soffrono delle conseguenze di tali vizi. Migliaia di persone gli devono la guarigione. Si può averlo dal **Verlags-Magazin, Lipsia, Neumarkt 21,** e da tutti i librai.

CARNE DI VITELLO
o di **manzo** prima qualità, giornalmente fresca dal macello, coscetto o rognolata, in canestri da 5 chilog. per fior. 2.75, franco.
ISIDORO ROSENBAUM, Podwoloczyska

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

CAVOLI ACIDI
(«Sauerkraut»)
prima qualità, tagliati fini, per 100 chilog. **10 Cor.** fusto compreso.
CIPOLLA per 100 chilog. **7 Cor.**
CETRIUOLI di Znaim in salamoia ed aromatici.
Spedisce verso rivalsa:
A. MINKUS - ZNAIM.

La ben conosciuta **BOTTIGLIERIA**
AL MARSALA
via Molin piccolo N. 1
(Palazzo Ralli)
vende il **MARSALA GENUINO**
a Corone 1.60 e 2.
MARASCHINO
di propria fabbricazione, premiato più volte, nonchè delle più accreditate fabbriche di Zara. - Rum vero Giamaica - Cipro Vermouth di Torino - Corroboranti, ecc. ecc.

Capelli belli
ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI,** che ne rinforza il bulbo e li fa crescere folti e vigorosi. Vasetto L. **0.70,** per posta L. **1.05.** Vendesi dal premiato Laboratorio PACELLI **Livorno** ed in tutte le Farmacie e profumerie di Trieste.

Vi sono delle persone, in ispecie signore e bambini, che non amano il sapore forte e durevole dell'Odol e gli preferiscono un sapore più delicato. Per accontentare anche questi, abbiamo deciso di mettere in commercio, accanto all'Odol originale forte, un Odol più delicato, già da parecchi anni conosciuto nelle sfere competenti col nome di

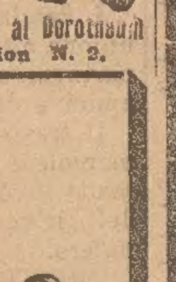
„Odol soave"
con sapore di rosa

Questo nuovo „Odol soave" con delicato sapore di rosa è destinato a piacere grandemente alle persone di palato delicato, come sono appunto le signore ed i bambini. In quanto agli uomini, continueranno, per la maggior parte, a preferire, come pel passato, il sapore midolloso dell'Odol originale.

Va poi particolarmente rilevato che questo nuovo prodotto, il quale, precisamente all'estero, si è già acquistato molte simpatie, si distingue dal ben noto Odol originale soltanto per il sapore delicato e dolce, mentre le segnalate qualità antisettiche sono assolutamente le stesse in ambi i preparati.

Esternamente l'„Odol soave" si distingue dall'Odol originale pel mezzo d'un cerchio rosso sull'etichetto azzurra.

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di **E. Link,** legalmente protetta (innocua).
Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglia grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro e rosso, durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per posta per l'impacco soldi 15 in più.
Acqua di catrame per i capelli unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, 1 bottiglia Cor. 3
Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40
E. LINK. parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2.



MOËT & CHANDON

è la Champagne della Corte imperiale e dell'aristocrazia Fondata nell'anno 1743.

Captol
N° 4711
L'unica **Acqua per i capelli** preparata secondo principi scientifici, seguendo il metodo del Consigliere sanitario signor **Eichhof, dottore in medicina ad Elberfeld.** Rinvigorisce i nervi. Specifico contro la formazione della forfora, contro il conseguente prurito al cuoio capelluto e contro la caduta dei capelli.
Unico fabbricante **Ferd. Mülhens,** I. r. fornitore di Corte COLONIA s. R.
Filiale: Vienna IV/A, Heumühlgasse 3. Trovasi nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie

Pianoforti Pianini Armoniums
Rappresentante della rinomata Fabbrica Bösendorfer **LUIGI ZANNONI**
TRIESTE - Piazza San Giacomo 2 (Corso)

15 Febbraio 1907
PROMESSE
BODEN-CREDIT
Vincita Cor. **90,000,** a **Cor. 5.50.**
In Trieste vende la fortunatissima BANCA E CAMBIO VALUTE
Giuseppe Bolaffio

Agricoltori, usate con gli altri concimi chimici il
NITRATO DI SODA

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 5000 Certificati medici.
Premiato con 22 MEDAGLIE D'ORO in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

FABBRICA BISCOTTI
SPECIALITÀ
Pane di salute - Biscotti Carlsbad
A. Moretti & C.
Via Sanità N. 4 Telefono N. 787

SALE STOMACALE
di GIULIO SCHAUMANN, farmacista a Stockerau.
Protetto dalle contraffazioni.
Mezzo dietetico usato da molti anni contro i disturbi gastrici e nelle cattive digestioni.
Trovasi nelle principali farmacie dell'Austria-Ungheria.
Prezzo cor. 1.50 la scatola
Spedizione postale di almeno due scatole verso rivalsa. — Deposito principale **Farmacia provinc. GIULIO SCHAUMANN a Stockerau.**

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE. **Efficacissimo rimedio contro** TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI e GOTTA
Il LIQUORE GODINA preparato a Trieste dai farmacisti **Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo** / **Giuseppe Godina, Farmacia «All'Igea», Via del Farneto 4**
Prezzo di una boccetta Cor. 1.40. Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio anticipato di Cor. 7.—, franco zolo e imballaggio.

Avviso ai naviganti.
Adriatico. Porto di Trieste. L'autorità marittima di Trieste avverte i naviganti ad usare tutte le precauzioni possibili nei pressi del vallone di S. Andrea, dove sono in corso i lavori per il nuovo porto, essendo impossibile di mantenere il regolare funzionamento dei battelli-fanali durante i tempi burrascosi.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Imperatrix» da Fiume, «Danubio» da Spizza e scali con 40 pass.; i pir. a.-u. «Maria B» da Candia, «Risorto» da Sebenico, «Vila» da Cattaro, «Federica» da Nuova Orleans e Venezia, «Dubrovnik» da Cattaro con 90 pass., «Balcan D» da Larmes, «Szapary» da Marsiglia, «Isea» da Metcovich; i pir. ital. «Bisagno» da Genova e Ancona, «Salvo» da Orano e Catania; il pir. ellen. «Jonia» da Trebisonda e Corfù, e il pir. danese «Hoffding» da Methil.

Partì il pir. a.-u. «Petka» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Perseveranza» arrivò ieri a Newcastle, dove caricherà per Trieste; «Plitvice» da Newport passò Sagres il 6 diretto a Fiume.

Lloydiani. «Amphitrite» proseguì il 9 da Alessandria per Trieste; «Körber» diretto a Bombay proseguì il 9 da Suez per Aden; «Silesia» partì l'8 da Calcutta per Colombo; «China» proseguì l'8 da Singapore per Penang; «India» arrivò ieri a Santos.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Dal 6 a ieri, 11 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Tirolo» il 6 da Costanza; «Apollo» l'8 da Trieste e gli scali della linea Greco Orientale; «Orion» da Trieste e la Tessaglia; «Hungaria» da Batum; «Dalmazia» il 9 da Trieste e la Tessaglia; «Bucovina» ieri da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Tirolo» il 9 per Trieste in linea celere; «Dalmazia» per gli scali della Tessaglia e Trieste; «Orion» per Burgas, Costanza e Odessa; «Hungaria» il 10 per gli scali della linea Greco Orientale e Trieste; «Apollo» il 10 per Batum; «Bucovina» partirà il 15 per Burgas, Varna e Costanza.

11 Febbraio.

Da POLA.

— Ultimo di carnovale.
Domani, ultimo di carnovale, la Banda cittadina darà concerto al Foro dalle 4 alle 5.30 pom. Alla sera al Politeama si darà «la festa dei matti», organizzata dai clubs «Zola» e «Ideale». Il teatro è tutto venduto. Al «Circolo famigliare» nella sala Apollo si terrà la tradizionale festa dell'ultimo di carnovale, in cui gli intervenuti devono cambiar sesso, età e condizione. I matti più insigni verranno premiati con tre oggetti artistici e a mezzanotte verrà estratta la lotteria sociale di effetti. Altri convegni si avranno al «Gabinetto di lettura», al «Circolo famigliare Unione», al «Casino commerciale» ed in altri ritrovi.

— Per gli analfabeti.
La direzione dell'«Associazione democratica» ha preso l'iniziativa di istituire una scuola per gli analfabeti dai 15 ai 45 anni. Le inscrizioni si fanno giornalmente dalle 7 alle 8 pom. nei locali sociali in via Sergia N. 36.

— L'omicidio al Monte Grande.
Nel «Piccolo» di domenica fu narrato dell'omicidio avvenuto al Monte Grande nella persona di Giovanni Bellich e l'arresto avvenuto alle 11.30 di sabato notte del fuochista Giovanni Zachtila, ritenuto autore dell'omicidio. Il Zachtila si mantiene negativo, ma su lui gravano forti indizi. Le guardie di p. s. fecero attive indagini e sottoposero ad un interrogatorio la moglie dello Zachtila, con la quale il defunto Bellich si assicura mantenesse relazioni. La donna raccontò che sabato sera era entrato da lei il Bellich e minacciandola con un coltello le avrebbe imposto di andare con lui. Fu interrogato anche il padre della Zachtila, Giovanni Bernich, e questi disse di credere che il Bellich si fosse vibrato la terribile coltellata da solo. La guardia di p. s. Carlin, non convinta troppo da quanto le narrarono la Zachtila ed il padre di costei si recò in cerca del compare dello Zachtila, Antonio Cossara, abitante al N. 316 di Monte Grande. In assenza del padre, che è legnaiuolo e si trovava al lavoro in bosco, fu esaminata la figlia di lui, Maria, quattordicenne, la quale narrò ingenuamente che sabato sera era venuto da loro, tutto rabbuiato, lo Zachtila, ch'è suo «santolo», e bestemmiando disse che era venuto a contesa con l'or defunto Bellich. Sebbene il Cossara, che le guardie si recarono ad interrogare in bosco, nulla disse a conferma delle deposizioni della figlia, le guardie ritornarono da questa che, dietro loro invito, scrisse la conferma delle parole udite dallo Zachtila. Poi la Maria Cossara fu condotta a Pola ed esaminata dal giudice istruttore. Le indagini continuano.

Da PIRANO.

— Ultimo di carnovale.
Domani sera alle 8.15 la Società «Allegria» chiama i propri soci a Teatro dove vi sarà uno straordinario divertimento quale chiusa della stagione carnovalesca. La compagnia di Vittorina Duse rappresenterà il «Controllore dei vagoniletto», la brillantissima commedia del Bisson, e la farsa «Una tazza di te». Dopo di ciò si ballerà fino alle 2 ant. al suono dell'orchestra cittadina diretta dal consocio m.o Meriggioli. A tale divertimento i soci possono prendere parte in costume.

Altro divertimento si sta allestendo in seno alla Società del Casino, come pure nella sala Apollo dalle 8.30 alle 4 avrà luogo la tradizionale Cavalchina pubblica col concorso di un distaccamento della banda della Filarmonica popolare.

Da LUSSINPICCOLO.

— Adunanza di maestri.
Tutti i maestri e le maestre di qui e di Lussingrande si raccolsero oggi alle 10 ant. in un'aula della scuola maschile per trattare la loro questione economico-morale. Presiedette il maestro Fr. Scopinich, e dopo una esauriente esposizione del movimento dei maestri di Pola e degli ultimi deliberati della Direzione Centrale delle Società magistrali istriane fatta dal relatore, venne ad unanimità votato un ordine del giorno nel quale i presenti s'impegnano di adoperare tutti i mezzi consentiti dalla legge dello Stato e forniti dalla loro organizzazione acchè le condizioni economiche in cui versano vengano migliorate sulla base del memoriale presentato dalla Centrale alla Giunta provinciale, e, per loro conto, riconoscono il Comitato d'agitazione dei maestri di Pola quale Comitato Centrale. Nominarono inoltre un Comitato di tre persone con l'incarico di comunicare con tutti i maestri di queste isole e col Comitato Centrale.

— Circolo popolare.
Riuscitissimo il ballo in costume che il Circolo popolare diede stanotte al teatro Bonetti; indovinati gli scherzi di «cotillon» e molti costumi, fra cui una sfarzosa «arancia», una «venditrice di ciliege», una elegante «fioraia» ed una «fantasia» un po' melanconica. Alla quadriglia ballarono oltre ottanta coppie; suonava il sestetto.

Da GORIZIA.

— Consiglio comunale.
Questa sera il Consiglio municipale tenne l'annunziata seduta sotto la presidenza del podestà avv. Marani. Questi lesse il rapporto sommario della Civica biblioteca, fatto per cura del bibliotecario on. Seppenhofer. Dal rapporto si rileva avere avuto la biblioteca nel 1906 un aumento di 228 opere, per cui essa conta ora 8587 opere con 14.443 volumi. Il Consiglio votò un ringraziamento al Seppenhofer per le sue disinteressate e zelanti cure per tale patria istituzione.

Fu approvato il collaudo e l'operata liquidazione dei lavori concernenti l'ampliamento e la riattivazione dell'acquedotto di Moncorona, e fu votato un ringraziamento all'ing. Oberst. Furono poi votati ringraziamenti all'ing. Francesco Fogar, alla ditta Rumpel, al secondo aggiunto municipale ing. Battistig e al podestà Marani, che contribuirono a portare a compimento tale opera.

Fu deciso di aprire un pubblico concorso per la compilazione di un progetto di fognatura cittadina per quando sarà ultimato il piano regolatore della città.

Fu votato di provvedere d'ora in poi al servizio di espurgo dei pozzi neri direttamente per parte del Comune.

Fu votata infine una somma di 580 corone per la riforma delle latrine nel Civico istituto per abbandonati.

— L'identificazione di un suicida.
Il suicida d'oggi è certo Michele Pojanek, di 42 anni, nativo di Vercoglia, qui domiciliato in Cocevia, e padre di due bambine e d'un giovanetto sedicenne. Il cadavere fu portato nella cella mortuaria.

— Società popolare friulana.
La Società popolare friulana terrà giovedì 14 corr., alle 21, nella sala della Ginnastica, la sua adunanza generale ordinaria.

— Tribunale circolare.
Al Tribunale si svolsero oggi due dibattimenti, uno in confronto di Giuseppe Fabian da Batta, per pubblica violenza commessa a danno di Antonio Sedencic il 3 agosto p. p., in una festa di ballo, per questioni campaniliste fra Batta ed il vicino villaggio di Podlacca. Il Fabian fu condannato a due mesi di carcere duro. Il secondo dibattimento fu tenuto contro Antonio Ribaric, da Vodizza, di 57 anni, il quale il 7 novembre 1906 aggredì alla stazione di Gradisca-Sdraussina la signora Orsola ved. Cristofoletti, strappandole una borsetta in cui teneva 146 corone. Fu condannato a tre mesi di carcere duro inasprito con un digiuno.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabili in città civ. N. 3 di via dell'Orologio per cor. 169,166.67.

Mutui.

Cor. 185.000 al 5 1/2% a peso d'uno stabile in città - e cor. 30.000 al 5 1/2% a peso d'uno stabile pure in città.

Falso peggiorativo.

Una preposizione se alcun peggiorerà,
Utile al can fia molto allor che a caccia ei va.

Spiegazione del giuoco precedente:
ORTO. RO.

BORSE E MERCATI

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.12, Londra 240.90 a 241.50, Francia 95.40 a 95.70 Italia 95.35 a 95.60, Banconote italiane 95.35 a 95.60, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.10 a 99.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.75 a 96.05, Credit 686.— a 688.—, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 684.50 a 686.50, Lombarde 164 — a 166.—, Lotti turchi 167.— a 169.—.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 95.35, Rendita ital. 4% 102.80, Rendita Spagnuola esterna 94.75, Azioni Banca ottomana 690.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 171.—, Rendita Turca unif. 96.55, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.90, Rend. ungh. in oro 4% 96.—, Länderbank 515.—, Lotti Turchi 161.50, Banca di Parigi 15.23, Meridionali ital. 775.—, Azioni Rio Tinto 23.48.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 87—, Lombardi 6 3/4, Argento 31 3/4. Rend. Spagnuola 93 3/4, italiana 100 3/4, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 4 3/4.

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 216.20, Ferrate dello Stato 147.50, Lombarde 32.10.

Caffè. *Amburgo.* 11. Chiusa). Santos good average per marzo 31.75, per maggio 32.—, per settembre 32.75, per dicembre 33.25.

Amburgo 11. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—36, buono loco 37—38. staz.o

Havre 11. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.25, maggio 39.50.

Cotoni. *Liverpool* 11. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 19. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 25000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 5 69/100 Febbr.-Marzo 5 67/100, Marzo-Aprile 5 65/100, Apr.-Maggio 5 63/100, Maggio-Giugno 5 62/100, Giugno-Luglio 5 60/100, Luglio-Agosto 5 57/100, Agosto-Settembre 5 52/100, Settembre-Ottobre 5 48/100, Ottobre-Novembre 5 42/100.

Metalli. *Londra* 11. Stagno Straits Apert.: 191—. Chiusa 190 1/2, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 106 3/4, per 3 mesi 107 1/2.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 11 febbraio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Brento	12	Scaricazione
1a	Arcadia	13	»
1b	Ettore	14	»
8	Assiria	12	»
6	Habsburg	13	»
9	Semiramis	14	Caricazione
12a	Britannia	13	»
12b	Bosnian	12	Scaricazione
13a	Tebe	13	»
13b	Bisagno	14	»
14	Szapary	14	»
17	Alleanza	14	Caricazione
17	Bari	11	»
21	Gisella	17	Scaricazione
22	Jonia	15	»
23	Andrassy	11	»
24	Emilia	15	»
25	Salvo	15	»
Molo I	Giulia	12	Caricazione
» II			
Molo IV	Lapad	13	Scaricazione
» IV	Dubrovnik	12	Caricazione
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

MARIA Ved. ANTUNOVICH

nata GOIDANICH

dopo aver lungamente sofferto, spirò questa notte.

I sottoscritti, addoloratissimi, dànno la triste notizia ai parenti ed agli amici.

Il trasporto della cara salma seguirà Martedì 12 corr., alle ore 10 ant., direttamente al Cimitero.

LUSSINPICCOLO, 11 Febbraio 1907.

Giovanni, Alessandro, Gabriele (assenti), Antonio, Giuseppe figli — Caterina mar. Martinolich, Antonina, Noemi figlie — Emilia Antunovich-Wisheley, Lea Antunovich-Mareglia (assenti) nuore — Giuseppe C. Martinolich genero

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Angela ved. Berquier

dopo lunghe sofferenze spirò Domenica a sera, munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli patecipano il luttuoso avvenimento ai parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Martedì 12, cor., alle 11 ant., dalla Cappella del civico Ospitale direttamente al Cimitero.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

ANTONIO FORTUNA

d'anni 85, spirò serenamente nel bacio del Signore questa mane alle 3.30.

I dolenti figli FEDERICO, MARIA, GIUSEPPINA, GIACOMO (assente), ANTONIETTA (assente), le nuore ANGELINA Ved. FORTUNA e SOFIA nonchè i nipoti, dànno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Mercoledì 13 corr., alle ore 10 ant., partendo dalla via Madonnina N. 26.

TRIESTE, 11 Febbraio 1907.

Impresa «Pietas» via Vincenzo Bellini 15.

†

EMILIA FORTUNA

spirò quest'oggi alle ore 3 pom.

I desolati fratelli **Arturo** e **Silvio**, in unione alle cognate ed alle nipoti, dànno parte di sì dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 13 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella del civico Ospitale direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 11 Febbraio 1907.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

ANGELO BIDOLI

Vice-comandante delle Guardie municipali i. p.

spirò improvvisamente questa mane.

La desolata consorte **Maria** nata **Flora**, i figli **Luigia** mar. **Cozzi, Giuseppe, Riccardo** ed **Ada**, nonchè il genero **Paolo Cozzi**, a nome anche degli altri parenti, dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 corrente, alle ore 9 ant., dalla casa N. 15 di via Stadion.

TRIESTE, 11 Febbraio 1907.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente abile piazzista nel ramo cartoleria. Offerte al Piccolo sub «Cartoleria». 7604

CERCASI prontamente cuoca tedesca per cucina e pulizia stanze. Via Ugo Foscolo 22, I. 7495

CERCASI per due bambine istitutrice italiana con perfetta conoscenza lingua francese. Offerte «R. 274» Piccolo. 6804

CERCASI signorina perfetta corrispondente tedesca, conoscenza dell'italiano e tenitura partita doppia, indispensabile bella calligrafia; inutile presentarsi senza buone referenze e pratica commerciale. Entrata eventualmente subito. Indirizzo al Piccolo. 4387

CERCASI **signorina per scrittoio, ottime referenze, conoscenza italiano, tedesco, preferibile con cauzione. Indirizzo al Piccolo** 4560

CERCASI prestaservizi dalle 7½ ant. alle 5 pom., salario 16 corone. Via Caserma 8, I. 7619

CERCASI capace prestaservizi tre ore mattina, due dopopranzo. Via Giulia 9, terzo, porta 12. 7636

CERCANSI praticante per scrittoio e manovale possibilmente italiano che sappia leggere e scrivere. Indirizzo al Piccolo. 4582

CERCASI piazzista giovane, celibe, socio lavoro acquisitore. Offerte «Celibe» Piccolo. 4580

CERCASI toscana per bambini ed accudire faccende casa. Indirizzo Piccolo. 4518

CERCASI **prontamente portinaio ammogliato senza prole, sarto preferito, conoscenza italiano e tedesco. Ottime referenze indispensabili. Sub «Evan» Piccolo** 4524

CERCASI ragazzo praticante per scrittoio. Offerte al Piccolo sub: «Praticante». 4588

DITTA commerciale cerca signorina praticante con paga. Offerte, indicando età «D. Ferdinando 20» posta centrale Trieste. 4388

CERCASI prontamente ragazza tedesca per cucina e pulizia stanze. Via Ugo Foscolo 22, I. 7495

CERCASI ragazzo di 15 anni circa per servo-fattorino presso Agenzia Zannutel, S. Spiridione 7, ingresso destra entro portone, verso mercede settimanale corone sei. 4541

CERCASI facchino per negozio, preferenza parli anche tedesco. Indirizzo Piccolo. 4535

CERCANSI mezza cuoca e servente per albergo in piccola città dell'Istria. Offerte Piccolo sub «Pinguente». 7614

CERCASI in cittadella dell'Istria direttore per un'azienda commerciale. Offerte Piccolo sub «Pinguente». 7613

CERCASI prestaservizi dalle otto alla una; oltre paga, pranzo. Via Torrebianca 22, terzo piano, porta 7. 4568

CERCANSI prestaservizi e mezza cameriera per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 9747

RISCUOTITORI con cauzione cerca importante azienda. Paga corone 50 aumentabili, più 5% provvigione incassi. Offerte sub: «Posizione» Piccolo. 4545

CERCASI prontamente donna di servizio. Via Altana 3, II, Levi. 9744

CERCO brave stiratrici stabili. Lavoratorio lavatura, stiratura a lucido Piazza Goldoni 12, quarto, Sauer. 4508

PIAZZISTI qualunque ramo, conosciuti dai negozianti, cerca importante casa commerciale per lavoro accessorio. Paga fissa. Offerte sub: «Lavoro accessorio» Piccolo. 4546

IMPORTANTE stabilimento di mobili cerca prontamente dieci abili falegnami, lavoro assicurato per 2 anni, paga giornaliera 4 corone a 4.50. Scrivere Ditta Tommaso Monti, Vico Neve 2, Genova. 4372

GUADAGNO **lucroso e facile per uomini e donne che cooperassero alla produzione degli affari in una Società di assicurazioni popolari e fossero eventualmente disposti di viaggiare in provincia sviluppo affari. Offerte «Guadagno» al Piccolo.** 3445

SALONE mode cerca garzone con paga. Indirizzo presso il Piccolo. 4569

PRESTASERVIZI brava pulire stanze, mattina, cercasi, corone sedici. Indirizzo Piccolo. 4544

DONNA servizio cercasi tutti lavori, prontamente; richiedesi somma pulitezza. Istituto 31, porta 2. 4543

RAGAZZE **14-16 anni per apprendere l'arte di catenista, cerca Rodolfo Dussich C., via Tintore 4** 4160

CERCO prontamente stiratrice per biancheria liscia, con buona paga. Stabilimento Bernardi, San Nicolò 2. 4561

PRATICANTE piccola paga, conoscenza tedesco, italiano, pronto collocamento. Offerte «Attività» Piccolo. 4591

DONNA di servizio per alcune ore al dopopranzo cercasi. Via Alessandro Volta 4, V piano destra. 4579

VENTIDUENNE pratico tutte manipolazioni dogana, ferrovia, punto franco e spedizioni offresi. Offerte Piccolo sub «Capacità». 4520

VIAGGITORE bene introdotto Istria, Friuli cerca case a provvigione in olio, riso, saponi. Offerte «100» al Piccolo. 7617

TAGLIATORE viennese specialista in confezioni taglio inglese per signori e signore, qui di passaggio, cerca eventuale occupazione. Indirizzo al Piccolo. 4532

OFFRESI trentenne serio quale riscuotitore con cauzione, desiderando cambiare professione. Offerte Piccolo «Assiduo». 4533

SIGNORE intelligente serio di sana costituzione, conoscenza perfetta italiano, cerca occupazione qualunque preferibilmente cassiere; offre cauzione millecinquecento. Offerte al Piccolo «Cassiere». 4352

OFFRESI giovane come riscuotitore o cursore, verso garanzia. Offerte «Garanzia» Piccolo. 7611

CAPACISSIMO lavorante calzolaio, cerca posto come tagliatore, cucitore oppure direttore di calzoleria. Scrivere sub «Capace» fermo in posta Zara. 76

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, parla italiano tedesco, cerca posto. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 7621

VIENNESE, perfetta dattilografa e stenografa, con cognizione lavori banca e ottimi attestati, cerca posto stabile in casa grande. Offerte pregasi dirigere Piccolo sub «Bankfach». 5146

SCULTORE, decoratore, modellatore abilissimo, capace dirigere lavoratorio cerca posto adatto. Indirizzo al Piccolo. 4510

OFFRESI signorina bella presenza, già pratica cassiera oppure venditrice, conoscenza lingue italiana, tedesca. Offerte «Fedeltà» Piccolo. 7627

MARITO moglie cercano posto di portinal, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4521

CONTABILE ORA CAPO UFFICIO primario stabilimento industriale, conoscenza italiano, tedesco, praticissimo commercio, eventualmente cauzione, assumerebbe carica importante presso solida ditta. Offerte al Piccolo sub «R. P. 420». 4182

BONNE tedesca, assolto corso froebeliano, cerca posto. Pregasi indirizzare offerte «R. L.» fermo posta Völkermarkt, Carinzia. 4373

SARTA offresi a giornata, lavora anche in casa. Indirizzo Piccolo. 4215

OFFRESI prontamente capacissima venditrice pistoria-pasticceria, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4559

[illegible]

CONTABILITA' semplice, doppia, americana, corrispondenza, lingue tedesca, italiana, dattilografia, corripetizioni scuole popolari, medie. Quattro fiorini mensili. Cernè, Cassa risparmio 2. 4502

MAESTRA tedesca dà conversazione, lezioni. Prezzi miti. Rossetti 5, porta 11. 7565

[illegible]

CERCASI prontamente o primo Marzo bel quartiere 5 grandi camere, bagno ed accessori eventualmente villino. Indirizzo Piccolo. 4554

SIGNORINA cerca cameretta ammobiliata con costo oppure cameretta soltanto nei pressi del Corso presso famiglia tedesca. Offerte al Piccolo sub «Tedesca». 4542

DISTINTO signore cerca per il 1. Marzo stanza ammobiliata presso distinta famiglia eventualmente con costo pressi della Stazione Meridionale. Desidera anche poter far uso d'eventuale pianoforte. Offerte al Piccolo sub «Familienleben». 4581

DUE signori cercano presso distinta famiglia buon costo, (cucina tedesca) in vicinanza piazza Carlo Goldoni. Offerte sub «Impiegati 77». 7616

MADRE-figlia sole cercano prontamente cameretta, uso di cucina. Offerte «Giuseppe» Piccolo. 4534

CERCASI per 24 febbraio quartiere 5 stanze (almeno 3 grandi), camerino, possibilmente giardino, preferibilmente zona S. Martiri-Besenghi. Offerte «R. 8.» Piccolo. 4577

CERCASI prontamente a Trieste o cittadella istriana villino o quartiere con giardino in prossimità mare. Cosulich, Piazza Ponterosso 7. 4570

AFFITTANSI bellissimi quartieri, 4 e 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, prezzi miti. Luigi Ricci 6. 3444

AFFITTASI posizione centrica bella stanza vuota, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 4507

AFFITTASI **via Alessandro Volta 6, quartiere elegante prontamente** 4506

AFFITTASI una stanza grande con due finestre, uso scrittoio, con gas e stufa, ingresso libero. Valdirivo 12, I piano, porta 8. 4456

AFFITTANSI bellissimi quartieri, 4 e 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, prezzi miti. Luigi Ricci 6. 3444

AFFITTANSI **quartieri signorili cinque stanze, camerino bagno, cucina, acqua, gas, parchetti, focolai moderni, massimo comfort. Acquedotto 79, casa nuova. Rivolgersi Galilei 11** 413

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Chiozza 43, I piano. 4501

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Zaccaria 4, II. 4563

AFFITTASI quartiere pronto, vista libera, quattro stanze, stanzetta, camerino, detto bagno, dispensa, grande cucina. Via Giovanni Boccaccio 19, terzo, sinistra. 4377

AFFITTANSI tre finestre sul Corso. Via Santa Caterina uno, primo. 4566

AFFITTANSI quartieri di stanza, cucina e cesso con acqua e gas, casa nuova Rozzol P. 777 in prossima vicinanza della nuova piazza Foraggi. Informazioni via Nuova 7, I. 9746

AFFITTANSI due camere, cucina, tutto ammobiliato, tutto libero, primo piano. Indirizzo Piccolo. 4571

AFFITTANSI due finestre Piazza Borsa N. 9, piano terzo, sinistra, martedì carnovale. 4498

AFFITTASI prontamente negozio relativi utensili con tre retro-magazzini. Piazza Cavana 6. 7633

AFFITTASI una finestra in Corso. Indirizzo al Piccolo. 40

LOCALE affittasi per 24 febbraio per Pistoria, drogheria, salumeria, liquoreria, macelleria, falegname ecc. ecc. Media 56, vicino la via Rossetti. 4530

ULTIMI giorni carnovale affittansi grandi finestroni anche chiusi. Indirizzo Piccolo. 4515

SUBAFFITTASI causa partenza bellissimo quartiere cucina, 2 stanze, eventualmente cucina, 1 stanza; acqua, gas. Via Petronio 9, I, 8. 4431

FEBBRAIO 24 affittasi bellissimo quartiere 2 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, acqua, gas, affitto annuo fiorini 280. Via Ruggero Manna N. 9, I p. 5147

FINESTRA vista splendida Corso, Piazza Borsa affittasi martedì. Indirizzo Piccolo. 9742

CORSO 22 secondo, affittansi per ultimo giorno carnevale varie finestre. 4562

BOCCACCIO 1, primo, vicino Stazione, distinta signora affitta elegantissima stanza. 4548

MARTEDI' grasso, Corso 22, II affittansi 10 finestre, 10 corone l'una. 7623

STANZA bene ammobiliata affittasi presso signora tedesca, preferibilmente a un marittimo. Via Torricelli 7, II p. 4567

PRONTAMENTE affitto per agosto due bellissimi quartieri quattro stanze, camerino, cucina, tutto compreso quattrocentoventi, quattrocentocinquanta fiorini. Rossetti 24. 4386

TRE stanze per ufficio al Tergesteo scala III da affittare 24 febbraio. Rivolgersi amministrazione oppure portiere. 7533

CEDESI buonissime condizioni Passeggio S. Andrea, stazione tramviaria, bellissimo appartamento moderno, vista mare, primo piano, quattro camere, bagno, gas, camera domestica. Rivolgersi via Tigor 19, II, destra, dalle 11 alle 2 pom. 5144

QUARTIERI d'affittare di due, tre e quattro stanze, cucina, giardino, gas, acqua, bellissima posizione Servola. Rivolgersi Piccin, Servola. 3948

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI grammofono buono stato. Indirizzo al Piccolo. 4522

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistasi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2, telefono 1913. 7288

MOTOCICLETTA 3½ HP primaria fabbrica acquisterebbesi prontamente. Offerte dettagliate con prezzo ristrettissimo sub «Veloce» al Piccolo. 4030

ACQUISTEREBBESI scaldatoio bagno ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 4576

COMPERO vestiti usati uomo. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 4550

COMPERO casa di rendita città. Lettere Piccolo sub «Ariosto». 4511

DA vendere piccola bottega manifatture con vendita vestiti da donna. Indirizzo al Piccolo. 4517

VENDESI, prezzo mitissimo, trattoria centrica posizione. Offerte «Serie» al Piccolo. 7265

VENDESI canapè damasco rosso, buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 4497

VENDONSI letto d'una persona e mezza, sgabello, altri mobili. Piccardi 858, III. 4553

VENDONSI un armadio 6 cassetti con colonne, piccolo divano moderno. Tor S. Piero N. 5, porta 16. 4549

VENDESI cucina popolare. Indirizzo Piccolo. 4531

PARTENZA. Vendonsi giornata: letti moderni, suste nuove, chiffonniers, lavamano, vetrina cucina, sedie. Tiziano 9, porta 7. 4513

CHITARRA eccellente vendesi fiorini 6, nonchè pianoforte lungo da concerto, perfettissimo. Indirizzo Piccolo. 4578

CARRETTINA da vendere, assi olio, folo tela. Barriera 29, cappelleria. 7630

CANAPE' galleria, tavolo vendonsi. Madonna Mare 6, II, visitare mattina. 4516

CAUSA partenza vendonsi letto e susta due persone. Via Galilei 10. 7618

BANCO per negozio, con cassetti, vendesi. Via Nuova 38, terraglie. 4525

VERA in pietra per pozzo vendesi. Piazza Valle 2, corte. 9745

SPLENDIDO mantello taffetà nero nuovissimo vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4536

VILLINO Opicina, massimo comfort, vendesi per cor. 65.000 oppure permutasi. Offerte sub «Opicina» al Piccolo. 7620

UNIFORME civile, tabarro invernale quasi nuovo vendonsi prezzo convenientissimo. Economo 3, I, 17. 4442

STIVALONI alla scudiera, lacca russa, mai calzati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4505

LAMPADA a gas con tre fiamme, vasca da bagno zinco con stufa, un letto e vestiti usati da uomo vendonsi, dalle 11 alle 5. Indirizzo al Piccolo. 4528

STRAORDINARIO pianoforte Mignon, meccanica inglese, nuovissimo, garantito della fabbrica mondiale Koch-Korselt, reale valore fiorini 700, vendesi subito 480. Ispezionabile da qualsiasi tecnico. Indirizzo Piccolo. 4134

TRATTORIA bene avviata, in buonissima posizione, cedesi compreso decreto. Indirizzo al Piccolo. 4427

BICICLETTA uomo vendesi prezzo mite. Gorizia, via Cocevia 3, II. 4590

PIANINO nero, buffet, tavolo pranzo, parecchi altri mobili da vendere. Indirizzo Piccolo. 4519

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO libro di servizio; si prega di portarlo al Piccolo. 4558

SMARRITA pelliccia bianca da signora sabato sera dalla via Poste fino via Scorcola. Portarla verso generosa ricompensa da Roberto Metzger e C.o piazza Poste. 7634

QUELLA persona ben conosciuta che raccolse ombrello caduto da carrozzino rosso, manico con tre cerchi metallo pregata consegnare al Piccolo verso mancia. 4584

DIVERSI

MATRIMONIO contrarrebbe giovane negoziante età 30 anni, di buonissima famiglia, bella presenza, affabile, simpatico, posizione assicurata, con signorina o giovane vedova, massima segretezza. Offerte dettagliate sub «Felicità» posta Stadion verso scontrino. 7584

MARGHERITA **dispiacentissimo non ho trovato nulla, al piacere di vederti senza fallo domani, ti saluto** 4552

LUIGIA. Restituzione ringrazio chiedendovi perdono, augurandovi continuazione pace, felicità. Verit.. 9748

SECONDINO. Tutto distrutto il piacere di vederVi però con meraviglia. Siete voi felice? Sinceri saluti. Nucci. 4573

SALUTE: sei il mio tesoro, il mio preziosissimo bene. A te con infinite carezze. 4586

ANNY. Causa indisposizione uomo era ritardo. Numero 61. Attendo ansiosamente vostre care notizie. Molti saluti. 7640

ALRUNC. Annoiarmi? Spero non lo pensi seriamente! Mio soltanto Domenica. Arrivederci. 4575

MANILLA. Dove sei amor mio? Più non ti vedo, non ti trovo. Non senti lo strazio del mio cuore? 9743

C. S. non può intervenire alla cavalchina causa impegno precedente. 4555

SULEJKA non mi sarei a te più rivolta dopo quanto è accaduto, se non fossi spinta irresistibilmente a te. Oggi se mi potrò liberare da casa, tenterò un ultimo abboccamento. Terrò quale segno un fazzoletto bianco nella mano destra. Vieni, concambia il mio pari affetto. 4540

ROCAMBOLE. Perchè farmi crucciare? Sa che attendo? Lina. 4574

MASCHERA misteriosa ammalata per la Veglia dei fiori favorisca gentilmente indicarmi dove posso scriverLe. Mario. 4556

GELSOMINO. Sono ancora indisposto ma sorto. Mercoledì passerò e voglio sperare di poter finalmente rivederVi almeno per un istante; grazie. Mille affettuosi dal Vostro per sempre. 4589

P. P. 300 attendovi oggi ore 6 luogo da voi stabilito; saluti. G. C. 4551

DOMENICA sera. Via Bachi: tanti saluti! Arrivederci! Quando? 4527

ERMINIA. Inserzione sabato non comprendo chi sia osservatore musica schiarimenti. Posta Negozianti «Pianista». 4557

ENZO. Amica comunicatami presenza vostra di soddisfacentissima impressione. Potete ritornarvi? Attendo partire. 7637

VENTICINQUENNE possidente - ufficiale di riserva - cerca signorina bella e colta, anche senza dote, scopo matrimonio. Gentili offerte sub «Amore» posta centrale, verso scontrino. Anonime vengono cestinate. 4565

RAPPRESENTANZA molino ungherese dispongo, cerco socio capitalista. Offerte Piccolo sub «Molino». 4523

DISPONIBILI **prontamente capitali pupillari sino corone 800.000 al 4½% per intavolazioni stabili città. Offerte Piccolo sub «800.000»** 7639

INTAVOLAZIONI per trentamila corone su stabili in città, dispone l'Ufficio Commerciale, Barriera 33. 4547

MUTUANSI corone 35.000 interesse 4½% ipoteca pupillare. Indirizzo Piccolo. 4320

CAUSA **ritiro affari cedesi compartecipazione azienda industriale buon reddito. Capitale occorrente cor. 5000. - Offerte non anonime Casella posta le 600 Trieste** 7571

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 2540

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1123

VERIFICA esatta di qualsiasi cartella eseguisce prontamente «Il Mercurio Triestino», Corso 2, secondo piano. Tassa centesimi 6. 2513

COSTO eccellente viennese, pranzo e cena, 21 fiorini. Sebera, via Caserma 16, I porta 3. 4503

CARA cocolona mia! Vieni veglione stasera? Sì, regalandomi vivace «Parere medico». Piglio treno! volo libreria. 4398

MASCHERE noleggiansi costumi, domino uomo. Via Caterina 1, sopra Caffè. 7212

DISCHI arrivati: Banda regia marina italiana (90 suonatori). Piccoli: scene comiche. Wiegele, Belvedere 3. 4514

BALLO tutta la notte Restuarant Finding, via Cologna 11. Orchestra cittadina. 7635

NOLEGGIANSI domino, costumi cinesi prezzi ridottissimi. Via Boschetto 44, I, porta 5. 7638

CARNE bovina primissima qualità soldi 60 chilo, vitello Tolmino 68. Macelleria Parini 15. 4492

SPLENDIDO domino, cappellone raso bianco noleggiansi, vendonsi per cavalchina. Indirizzo al Piccolo. 4441

CHI ha quartieri d'affittare; negozi, case, fondi da vendere mandi subito istruzione all'Ufficio affittanze Progresso, Barriera vecchia 8. 4455

BOTTI, mezze botti originali ungheresi vendonsi. Via Fontanone 15. 7409

NOLEGGIANSI domino bianchi e in colori, bebè, costumi, domino per signori. Corso 37, primo, prezzi modici. 64

PIANINI della fabbrica di Corte Koch-Korselt. Fontanone 10, primo. Cassa, rate. 4135

OFFRO a Caffè 10 litri di buon latte giornalmente. Offerte «Latte» Piccolo. 4539

NOLEGGIANSI dominò, bebè, spagnola, pierrettes, cappelloni, prezzi convenienti. Via Torricelli 7, pianoterra. 7615

NOLEGGIANSI emporio costumi maschera, dominò; via Caterina 1, sopra «Caffè». 7612

POMI Modena e Stiriani, poulards, lepri. Latteria Patria, Passo S. Giovanni N. 2. 7562

BURRO da tè e cotto naturale, specialità soltanto nella Latteria Patria, Passo S. Giovanni N. 2. 7564

PIANINI, piano coda corta d'occasione vendonsi. Barriera vecchia 17, Giuseppe Bremitz. 7464

INCASSO crediti, conti, quietanze, ecc. riscossione immediata, mite percento. Ufficio Commerciale, Barriera 33. 4547

ACQUISTO crediti, conti, cambiali, affittanze, ecc. massima garanzia, modicità. Ufficio Commerciale, Barriera 33. 4547

TRATTORE centrica posizione cede la comodità in sua trattoria per vendita di salumeria per conto proprio, piccole spese. Offerte Piccolo «Trattore». 7628

NOLEGGIANSI per Cavalchina domino, bebè bianchi, rosa elegantissimi. Scorezria 1. 7632

NOLEGGIANSI per ultimo giorno carnovale pierrots, pierrettes, clowns, costumi bambini, domino signori, tutto soldi 50 in poi. Scorzeria 1 (angolo Barriera). 7631

DOMINO e costumi noleggia a prezzi mitissimi la sartoria Acquedotto 59, primo. 7625

LEGNA **da fuoco in grande assortimento presso Alberto Faber via Tesa 22. Fabbrica briquettes, deposito carbone fossile. Consegna a domicilio. Commissioni trasmettonsi con posta, telefono, oppure mediante recapito presso Angeli, via Vincenzo Bellini 11.** 6797

CAVIL, unico mezzo radicale, estirpatore calli, occhi polilni. Deposito Castro, S. Nicolò 18. 4039

UNDERWOOD, Adler, Barlock, Densmore, Yost, macchine scrivere, come nuove, vendonsi prezzi convenienti. Poste 6. 4471

PIANINI riconosciuti i migliori cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 7345

PIANINI Mignon delle migliori fabbriche. Ricco assortimento. Magrini, Palazzo Salem. 7346

SALONE toillettes da maschera noleggia in ricco assortimento. Acquedotto 47, pianoterra. 3700

NOLEGGIANSI eleganti costumi maschera, costume bambino, mitissimi prezzi. Chiozza 9, I, destra. 3738

VECCHI DENTI ARTIFICIALI compera specialista fino a sabato 16 febbraio inclusivo. Hotel Buon Pastore e Metropole, via S. Nicolò, III piano, stanza N. 43, alle 3-6 pom. 7401

NOLEGGIANSI **landaux per corso martedì grasso e mercoledì. Indirizzo al Piccolo** 4564

MASCHERE noleggiasi grande assortimento. Via Ferriera 17, anche domino per signori. 3729

FINISSIMI, moderni profumi francesi vendonsi a corone 1.20 alla bottiglia i seguenti: Ideal, Azurea, Orchidea, Trifoglio, Violetta regina, Violetta di Nizza, Mimosa, Heliotrop, Sherry-Blosson, Peau Espagne, Lillas, Acacia, Reseda, Garofano. Presso Giovanni Angeli, Vincenzo Bellini 11, negozio spazzole. 4481

DENTIFRICIO ottimo rimedio per le carie e disinfezione della bocca, bottiglia corone una. Essenza di Pino, profumo aggradevole per disinfettare le stanze, bottiglia corone una. Presso Giovanni Angeli, Vincenzo Bellini 11, negozio spazzole. 4481

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina coroie 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9721